

# Club Alpino Italiano Sezione di Cittadella

PROGRAMMA 2024



Cari socie e soci, amici, il mio ultimo mandato, come Presidente di questa prestigiosa Sezione CAI, è in scadenza a marzo 2024. Passano immediate le immagini di questi 6 anni, a ciò che è stato realizzato, dove il Covid per oltre 2 anni ha condizionato tutte le nostre attività e progetti. La Sezione da Associazione non riconosciuta è ora un'Associazione di promozione sociale (APS) in seno agli Enti del terzo settore (ETS) riconosciuta dallo Stato con i benefici normativi che ne conseguono. Lavoro iniziato nel 2021 con il compianto Umberto Andretta e conclusosi dopo lungo iter in agosto 2023 con lavoro immane della segreteria con Stefano S. e di Gianni S. Le 2 Scuole di alpinismo scialpinismo ed escursionismo, percorse in alcuni momenti da crisi congenite, sono ora potenziate e operative arrivando a contare, tra Accompagnatori e Istruttori, quasi 60 unità operative. I nostri Operatori naturalistici sono di continuo impegnati con il pubblico, per stimolare la conoscenza dell'ambiente montano e i principi della sua tutela. I volontari CAI nell'accompagnare i degenti del CSM (Centro salute mentale) dell'Ausl 6 di Cittadella, con lunghe passeggiate sulle nostre montagne. Infine l'Alpinismo giovanile, dove l'entusiasmo dei bambini e delle loro famiglie stimolano a nuove iniziative per farli crescere con consapevolezza sul valore dell'amicizia e della condivisione che sa imprimere la montagna. Poi, ricordo le nostre serate culturali alla sala conferenze della Torre di Malta, e infine i film dedicati alle genti di montagna, alla loro vita in uno scorrere lento, alle imprese di noti alpinisti, che proiettiamo a Cittadella presso il patronato Pio X. Sono tutte attività, quelle enumerate, che rendono vivace e sinergica una Sezione, che focalizza una costruttiva volontà di iniziative a favore dei Soci e della comunità: è cultura associata all'ambiente montano, alla sua conoscenza e alla nostra sicurezza. Così un po' alla volta siamo arrivati ad avere 1402 soci. Una grande soddisfazione per tutti. Allora si pensa che, da tanto lavoro dedicato e dalle dinamiche sostenute, debba sorgere una domanda: ma chi ce lo fa fare? Da un'immediata riflessione, una risposta: l'unione di un insieme di sentimenti quali la passione, l'amicizia, la dedizione, la fiducia, le relazioni e la condivisione di operare per il bene comune della Sezione e di rendere a noi e alla comunità un principio di crescita socializzante ed educativa per poter trasmettere saperi sulla montagna. Ringrazio con riconoscenza tutta la segreteria, cuore pulsante della Sezione e tutti coloro che negli anni hanno collaborato per la buona crescita del nostro Sodalizio. Un gran sorriso rivolgo ai gloriosi Veci Scarponi, ad Amedeo, che a volte riscaldano il cuore ed emozionano giovani allievi con i loro racconti.

...e ora cari amici brindiamo a noi e al CAI alzando i calici dell'amicizia. In bocca al lupo a tutti e questa volta ci sta: Exelsior.

*Paolo Pattuzzi*  
Presidente



# IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA

## PRESIDENTE

Paolo PATTUZZI

## VICARIO VICEPRESIDENTE

Stefano STEFANI

## VICEPRESIDENTE

Oscar AMADIO

## CONSIGLIERI

Oscar AMADIO  
Alberto BEVILACQUA  
Natalino DALLA VALLE  
Emilio FIOR  
Simone PERUZZO  
Maria Chiara PINTON  
Andrea REATO  
Francesco SANDONÀ  
Stefano STEFANI  
Denis TONELLO

## INCARICHI

### SEGRETERIA

Sara FRANCATO  
Martina GUARISE  
Elisabetta SILVERI  
Stefano STEFANI

### TESORERIA

Roberta SERAFIN  
Gloria SONDA

### DELEGATI ELETTIVI

Oscar AMADIO  
Giorgio BROTTO  
Erika GNESOTTO

### REVISORI DEI CONTI

Raffaella BAGGIO  
Diego CALLEGARO  
Gelindo CAZZOLARO

## REFERENTI

### GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

Daniel PETTENUZZO

### GRUPPO QUELLI CHE DI GIOVEDÌ

Erika GNESOTTO

### GRUPPO SCI NORDICO

Michele REMOR

### PROGRAMMA SOCIALE

Paolo PATTUZZI

### NOTIZIARIO "LO ZAINO" E PUBBLICAZIONI

Francesco SANDONÀ

### FESTA SOCIALE

Consiglio DIRETTIVO

### SEDE E MATERIALI

Alberto BEVILACQUA  
Emilio FIOR  
Stefano STOCCO  
Pietro REBELLATO

### BIBLIOTECA

Elena PERILLI

### PAGINA FACEBOOK SEZIONE

Andrea REATO

### SITO WEB SEZIONE E TRENTO FILM FESTIVAL

Fabiola GIROLIMETTO  
Giulia MASETTO

### NEWSLETTERS

Stefano STEFANI  
Giulia MASETTO

### ISTITUTI SCOLASTICI E ATTIVITÀ CULTURALI

Erika GNESOTTO  
Giordano ZANIN

### ATTIVITÀ IN LOCO

Segreteria Sezionale

### DIRETTORE DELLA SCUOLA DI ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

### DIRETTORE SCUOLA

### ALPINISMO/SCI ALPINISMO "C. CARPELLA"

Denis TONELLO

# COME ISCRIVERSI AL CAI



Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

giorazione);

- portare la domanda di iscrizione e la ricevuta di pagamento con bonifico e una foto tessera in sede.

## Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate.
- con bonifico sul C.C.: IBAN IT 92 W 030 6909 6061 000001 91747.
- con bancomat direttamente in sede CAI tramite POS.

Il rinnovo ha effetto solo registrandosi nella piattaforma di tesseramento CAI è obbligatorio presentarsi in Sede con ricevuta del bonifico con codice individuale TNR CRO o pagando tramite POS.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2024" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

## Quote associative annuali 2024:

- **Socio ordinario € 45,00**
- **Socio ordinario juniores € 25,00**  
(nati tra il 1999 e il 2006 compresi)
- **Socio familiare € 24,00**  
(i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane € 16,00**  
(nati dal 2007 in poi)  
dal secondo figlio € 9,00

**Attenzione:** per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 5,00 utilizzando le stesse modalità per il pagamento della quota sociale.

Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 5,15 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

## Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione e la dichiarazione privacy che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno). I Soci giovani non pagano la mag-

**Attenzione: Si ribadisce che la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI, avviene con la registrazione del Socio nella piattaforma di tesseramento nazionale del CAI.**



## SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “CLAUDIO CARPELLA”

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Claudio Carpella” del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005. La sua finalità è la diffusione dell'alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

### DIRETTORE

Denis Tonello (INA)

### SEGRETARIO

Natalino Dalla Valle (IS)

### ISTRUTTORI

Agnolin Alessia (ISA)  
Bau' Vellis (INAL, INA)  
Caramel Luciano (ISA)  
Dalla Valle Giovanni (ISA)  
Moretto Claudio (INA)  
Passuello Elvis (ISA)  
Peruzzo Simone (INSA)  
Prevato Davide (IA)  
Remonato Fabio (ISA)  
Stefani Stefano (IA)  
Tararan Giuseppe (IA-CAAI)  
Zanetello Tommaso (ISA)  
Zanon Luca (ISA)

### ISTRUTTORI SEZIONALI (IS)

Alessandro Luciano  
Aspes Michela  
Baldisseri Riccardo  
Bellani Nicolo'  
Bergamin Giacomo  
Bevilacqua Alberto  
Bianco Patrizia  
Dalla Valle Natalino  
Francolini Alfredo  
Bonaldo Scalco Marco  
Ghegin Stefano  
Luisetto Stefano  
Lago Elena  
Parolin Luigi  
Pellanda Oscar  
Pieretti Paolo  
Pinzerato Giovanni  
Sabbadin Michela  
Scomazzon Andrea  
Simioni Eric Stanislao  
Svegliado Franco  
Tararan Alessandro  
Zanandrea Luca  
Zarpellon Nicola  
Zen Arianna

### LEGENDA

IS Istruttore Sezionale  
IA Istruttore di Alpinismo  
INA Istruttore Nazionale di Alpinismo  
INSA Istruttore Nazionale di Scialpinismo  
ISA Istruttore di Scialpinismo  
CAAI Club Alpino Accademico Italiano



## SCUOLA DI ESCURSIONISMO “TORRE DI MALTA”

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima nel Veneto. La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

A tale scopo per i Soci organizza: corsi, eventi e aggiornamenti per i componenti della scuola.

### DIRETTORE

Gianluigi Sgarbossa  
(ANE)

### ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Oscar Amadio (AE/EEA)  
Erika Gnesotto (AE/ONC)  
Paolo Pattuzzi (AE/EEA)  
Andrea Reato (AE)  
Roberto Spagnolo  
(AE/EEA/EAI)  
Luigi Santinello (AE/EEA)  
Arnaldo Simeoni (AE)

### ACCOMPAGNATORI SEZIONALI

(ASE)  
Giuseppe Andretta  
Monica Battistella  
Gianni Cecchin  
Emilio Fior  
Sara Francato  
Giancarlo Griggio  
Pietro Rebellato  
Gino Lanza  
Francesco Sandonà

### CORPO DOCENTE

Daniel Pettenuzzo (AAG)  
Maria Chiara Pinton (AAG)  
Giordano Zanin (ONC)

### LEGENDA

AE Accompagnatore di Escursionismo  
ANE Accompagnatore Nazionale di Escursionismo  
ASE Accompagnatore Sezionale di Escursionismo  
EAI Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato  
EEA Accompagnatore di Escursionismo in via ferrata  
AAG Accompagnatore AG  
ONC Operatore Naturalistico Culturale



# I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

## INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarpone" sul sito [www.cai.it](http://www.cai.it)
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

## PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

## AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

## ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI attiva la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

## LE NOSTRE ASSICURAZIONI

### PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

**Infortuni:** assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espresa richiesta al responsabile del tesseramento.

**Soccorso Alpino:** prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

**Responsabilità civile:** assicura i partecipanti ad attività organiz-

zate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

**Tutela legale:** difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

### Coperture assicurative Soci in attività individuale

È possibile attivare le polizze infortuni e responsabilità civile per cause derivate dall'attività personale nei contesti tipici di operatività del Club Alpino Italiano quali: alpinismo, escursionismo, scialpinismo etc.

Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

### PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

**Infortuni:** assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

**Soccorso Alpino:** prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non copre l'attività personale.

**Responsabilità civile:** assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

**Le polizze in corso sono consultabili sul sito [www.cai.it](http://www.cai.it) alla voce "Assicurazioni".**



**iscriviti alla newsletter sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it)**



# DONA IL 5 X 1000 AL CAI CITTADELLA

La Legge Finanziaria consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, pari al 5 per mille, a favore delle Associazioni no-profit del Terzo settore. È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota al C.A.I. Sezione di Cittadella, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi (730, Cud, Unico) la propria firma ed il codice fiscale del C.A.I. Sezione di Cittadella.

Il nostro Codice Fiscale è **81006120281**

Si ricorda che la scelta del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra loro. Inoltre si sottolinea che non è una tassa in più e quindi non comporta ulteriori esborsi per il contribuente. Più amici e soci firmeranno, maggiore sarà il contributo che si potrà destinare alle nostre iniziative.

## SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE IN UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI TIPO: SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONGNOSCIUTE CHE OPERANO NEL SETTORE DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. AL, DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>Firma: <u>Intersci qui la tua firma</u></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): <b>81006120281</b></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ</p> <p>Firma: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>Firma: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGIStICI (OGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.L.G.N. 24 LUGLIO 2016)</p> <p>Firma: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>

Realizzazione grafica:

Il programma potrà subire modifiche.

Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.

Il direttore di escursione ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali).

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

**JDW** / partner  
nella  
comunicazione  
info@jdw.it / www.jdw.it

## INDICE

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	2
Come iscriversi al CAI	3
Le scuole CAI	4
I vantaggi di essere Socio	6
Programma uscite 2024	10
Gruppo Sci Nordico	114
Alpinismo Giovanile	116
<b>Corsi 2024</b>	
Corso di sci nordico, skating e classico	120
Corso base di scialpinismo (SA1) e snowboard alpinismo (SBA1)	122
Corso di Arrampicata su cascate di ghiaccio verticale (ACG1)	123
Corso monotematico prevenzione e autosoccorso su neve - M-Pan	124
Corso escursionismo in ambiente innevato (EAI 1)	125
Corso sulle erbe aromatiche e medicinali	126
Corso Avanzato di Escursionismo (E2)	127
Corso Roccia evoluto (AR1)	128
Corso Ferrate (EEA)	129
Corso di Arrampicata Libera (AL1)	130
Corso aggiornamento EEA	131
Corso "I fiumi del Veneto"	132
<b>Serate CAI</b>	
Serate culturali	134
Rassegna "Film di Montagna"	135
Regolamento uscite sociali	136
Scala delle difficoltà	140
Vita da CAI...	144
Amicizie...	146

# CAMPOLONGO MALGA MANDRIELE

## Passo Vezzena

| DOMENICA 14 GENNAIO 2024 |

Il Centro Fondo Campolongo si trova nella parte nord dell'Altopiano, in quella che Mario Rigoni Stern chiamava la "montagna alta". Le piste del comprensorio si snodano in uno scenario magico e suggestivo attraverso il quale è possibile scoprire i luoghi della Grande Guerra che hanno visto queste montagne protagoniste dei tragici eventi bellici del 1915-18. Attraversando boschi e pascoli immersi nel verde è possibile raggiungere gli Altipiani di Vezzena e di Luserna (TN), il cui ampio e spettacolare scenario si apre lungo un carosello di sentieri di oltre 100 chilometri. Qui, ad una alti-

tudine media di 1.500 metri, la neve arriva abbondantemente ogni inverno e nelle lunghe giornate d'estate si può godere del fresco e intenso verde dei boschi. Partiamo dalle piste della scuola sci di Campolongo verso malga Mandriele. Poi proseguiamo dietro la malga e in lieve discesa attraversando una zona boscosa, usciamo nei pressi di malga Costesin. C'è la possibilità di proseguire fino a passo Vezzena. Per chi opta per il rientro, si prende a sinistra per malga Campo Rosà e si risale fino a malga Mandriele proseguendo per Campolongo.

#### CARTOGRAFIA

CAI

Sezione Vicentine  
Foglio Nord-Valdastico  
mappa o schede piste

#### DIFFICOLTÀ

M-F

#### DURATA

4/5 ore

#### DISLIVELLO

Variabile

#### EQUIPAGGIAMENTO

Sci skating-classico

#### DIRETTORE ESCURSIONE

Michele Remor 349 4206258

# ALTOPIANO DI ASIAGO

## Cima Manderiolo

| DOMENICA 21 GENNAIO 2024 |

Tutti noi conosciamo l'altopiano di Asiago e molti lo avranno certamente frequentato.

Susciterà comunque grandi emozioni questa classica e remunerativa escursione, nella zona nord dell'altopiano affacciati sulla Valsugana. Partiamo dal rifugio cima Larici a quota 1658 m e imboccato il sentiero 825, raggiungiamo in breve Bocchetta Larici (1876 m). Da qui, attraverso il sentiero in cresta 209 raggiungiamo prima la cima Laste, poi Porta Manazzo (1795 m) e infine con un ultimo sforzo Cima Manderiolo a quota 2049 m. Lungo gran parte del percorso

veniamo accompagnati dalla vista dei sottostanti laghi di Levico e Caldonazzo, a sud dalla piana di Vezzena e il Monte Verena, mentre sullo sfondo l'inconfondibile profilo delle dolomiti di Brenta. Per il ritorno, ripercorriamo a ritroso il sentiero appena percorso. Poi imbocchiamo un leggero declivio fino ad incontrare la stradina sterrata che porta a Malga Porta Manazzo (1738 m). Da qui attraverso il sentiero della pace numero 220, raggiungiamo in breve la zona di Val Formica e il rifugio Cima Larici dove concluderemo la nostra escursione.

#### CARTOGRAFIA

Tabacco 050  
Altopiano  
7 comuni

#### DIFFICOLTÀ

EAI

#### DURATA

4/5 ore

#### DISLIVELLO

400 m

#### EQUIPAGGIAMENTO

Escursionismo  
con ciaspole

#### DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Monica Battistella 328 1721005

ASE Francesco Sandonà 347 7526314 / Luisa Federighi / Silvano Zulian



# CATENA LAGORAI

## Sasso Rosso e canyon del Prunn

| DOMENICA 21 GENNAIO 2024 |

Suggestiva salita di una delle cime più belle tra quelle che sovrastano la Val dei Mocheni, con una divertente discesa attraverso un caratteristico canyon. Partiamo del parcheggio in loc. Frotten (1500 m) e seguiamo le indicazioni per il Rif. Sette Selle attraverso la Valle del Laner. Arrivati alla spianata sottostante il rifugio (1970m), ci alziamo verso destra sul versante opposto, in direzione Sud-Est, inizialmente su alcuni tratti ripidi e successivamente su dolci pendii fino alla cima del Sasso Rosso (2310m). Dalla cima scendiamo in direzione Ovest, pun-

tando la strettoia che chiude la conca del Prunn e dopo un primo tratto pianeggiante, ci immettiamo nel canyon, dal quale usciamo tenendo la sinistra, in direzione di un piccolo dosso che risaliamo (2050m). Da qui ci abbassiamo in direzione Ovest, rimanendo a sinistra di un canalino fino a scollinare nel ripido bosco che degrada nella Valle di Erdemolo. Ora, prima lungo il sentiero estivo e poi su strada forestale, scendiamo fino a ricongiungerci con la traccia di salita, per poi proseguire fino al parcheggio.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 062

**DIFFICOLTÀ**  
BS

**DURATA**  
3 ore

**DISLIVELLO**  
810 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Scialpinismo

**DIRETTORI ESCURSIONE**

ISA Tommaso Zanetello 340 3187147 / Luca Ascia 393 9103757

# MONTE CASTELBERTO

## Catena dei Lessini

| **DOMENICA 28 GENNAIO 2024** |

L'affascinante e nota zona della Lessinia è caratterizzata da una varietà di percorsi molto suggestivi e panoramici che possono essere percorsi in vari periodi dell'anno. La nostra escursione ad anello parte dal Passo delle Fittanze (1399 m) per raggiungere il Monte Castelberto (1765 m): un giro alla portata di tutti. Il percorso oltre a permettere di ammirare una serie di sorprendenti vedute è interessante perché durante il percorso si incontreranno diverse malghe tipiche che caratterizzano questa zona prealpina. Dal Passo, dove lasceremo le

auto, in successione, passeremo le Malghe Lavachione, Revoltel e Coe di Ala, da dove raggiungeremo il Rifugio Castelberto che in passato fu una caserma militare. Qui il magnifico panorama spazia dalla Val d'Adige e la Val dei Ronchi, alle vicine cime dei monti Carega e Pasubio. La vista spazia anche fino al Lago di Garda mentre a Nord svettano le Dolomiti del Brenta, la Paganella e il Bondone. La via di discesa segue il largo sentiero che scende in direzione sud passando per Malga Lessinia o Pidocchio di Sotto fino al Bivio del Pidocchio e da qui in breve, nuovamente al Passo, luogo di arrivo.

#### CARTOGRAFIA

**Gruppi  
Alpinistici  
Veronesi - Lessinia**

#### DIFFICOLTÀ

**EAI**

#### DURATA

**6 ore**

#### DISLIVELLO

**450 m**

#### EQUIPAGGIAMENTO

**Escursionistico  
e ciaspole**

#### DIRETTORI ESCURSIONE

**AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886**

**AE-EAI Roberto Spagnolo 348 8704567 / AE Filippo Rizzotti**

# CIMA DEL LAGO O CIMA CALADORA

## Gruppo Pale di San Martino

| DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024 |

Parcheggiamo in Val Venegia a Pian dei Casoni m.1.700, nel cuore del parco naturale Paneveggio. Proseguiamo per la forestale costeggiando il torrente Travignolo fino alla malga Venegia m.1778. Ora abbandoniamo la forestale e ci inoltriamo nel bosco per il sentiero 750 fino ad incrociare il sentiero 749 per poi raggiungere Forcella Venegia o Forcella del

Lago m.2.217. Imbocchiamo il sentiero 751 raggiungendo in breve la Cima del Lago m.2.310, che in alcune carte topografiche è chiamata anche Cima Caladora. Panorama superbo sul Mulaz, sulla Cima Focobon, sulla Cima dei Bureloni, Cima Vezzana, sul ghiacciaio del Travignolo e Cimon della Pala. Ritorno per lo stesso itinerario di salita.



#### CARTOGRAFIA

Tabacco 022

#### DIFFICOLTÀ

EAI

#### DURATA

5 ore

#### DISLIVELLO

630 m

#### EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico,  
ghette e ciaspole

#### DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianluigi Sgarbossa 3357810571 / ASE Giuseppe Andretta  
ASE Gino Lanza / Lucia Ferriani

# MILLEGROBBE VEZZENA MANDRIELE

| DOMENICA 25 FEBBRAIO 2024 |

Il Centro Fondo Millegrobbe/Vezzena è il punto di contatto tra gli altipiani veneti e trentini. È collegato in una splendida cornice paesaggistica al Centro fondo di Campolongo sull'Altopiano di Asiago. Le piste si snodano tra boschi e grandi spazi aperti e fanno da supporto per la gara internazionale di Gran Fondo Millegrobbe, una tra le più importanti d'Europa. Partiamo tutti da malga Millegrobbe in direzione passo Vezzena e malga Mandriele. Si formeranno dei gruppi di fondisti

“neopatentati” e altri di super pattinatori o scivolatori, che sulla base delle proprie capacità affronteranno gli anelli del Centro. Poi, alcuni proseguiranno per il passo Vezzena e ritorneranno per un percorso ad anello al Centro per un totale di km18. I più resistenti percorreranno la pista per malga Rosà e su fino a malga Mandriele per ritornare, in principio, lungo una discesa stretta e boscosa incrociando la pista per Vezzena e Millegrobbe per un totale di km28.

#### CARTOGRAFIA

CAI  
Sezione Vicentine  
Foglio Nord-  
Valdastico e  
Altipiani Trentini

#### DIFFICOLTÀ

Media

#### DURATA

Variabile

#### DISLIVELLO

Variabile

#### EQUIPAGGIAMENTO

Sci skating-classico

#### DIRETTORE ESCURSIONE

Mattia Simionato 340 7321477

# GRANFONDO

## Dobbiaco-Fiames

| DOMENICA 10 MARZO 2024 |

Il percorso si snoda lungo il tracciato della vecchia ferrovia attiva fino al 1962. Dopo la partenza dalla splendida Nordic Arena di Dobbiaco, la pista di sci di fondo costeggia il Lago di Dobbiaco, dove si apre il primo degli splendidi paesaggi sulle Dolomiti, iniziamo a percorrere la Val di Landro. Una leggera salita ci porta al Cimitero di Guerra di Sorgenti o Croda Bagnata, testimonianza degli strenui combattimenti della Prima Guerra Mondiale. Più avanti troviamo il Lago di Landro. Sosta pullman al park del ristorante Lago di Landro per chi non se la sente di proseguire. Da questa posizione si può notare la splendida parete del Massiccio del Monte Cristallo e poco dopo la vista panoramica sulle

Tre Cime di Lavaredo. Soltanto pochi km più avanti raggiungiamo prima Carbonin e poi passo Cimabanche (sosta pullman presso Casa Cantoniera rossa), il punto più alto della pista di fondo. A questo punto affrontiamo la discesa fino a Fiames concludendo le nostre fatiche. Tutto il percorso è privo di difficoltà ed è tracciato sia per lo stile classico che per lo skating, quindi chiunque ami lo sci di fondo può affrontarlo senza problemi. Il viaggio si effettuerà in pullman. Prenotazione obbligatoria e confermata con versamento quota. Dopo Cortina arriviamo a Fiames. Sosta per noleggio attrezzatura presso Centro fondo Morotto. Poi partenza per Dobbiaco. L'attrezzatura si riconsegna al ritorno.

#### CARTOGRAFIA

Mappa  
percorso sci

#### DIFFICOLTÀ

Media

#### DURATA

4/5 ore

#### DISLIVELLO

salita 230 m  
discesa 300 m

#### EQUIPAGGIAMENTO

Sci skating  
classico

#### DIRETTORI ESCURSIONE

Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Francesco Sandonà 347 7526314



# FORCELLA DEL GHIACCIAIO

## Gruppo Antelao-Marmarole

| DOMENICA 17 MARZO 2024 |

Meravigliosa traversata ad anello già molto nota che affronta la parte sud della catena delle Marmarole realizzando un anello di sicura soddisfazione. Arriviamo a Praciadelàn provenendo da Calalzo di Cadore-val d'Oten. Da Praciadelàn si segue il ripido sentiero che sale verso i Piani. Si prosegue nel bosco per traccia, tenendosi un po' a sinistra della vallecola. Si raggiunge il grande masso che segna l'accesso vero e proprio ai Piani dell'Antelao. Si attraversa il Piano per una decina di minuti e si raggiunge il Cason Antelao, al termine dei Piani, che delimita l'accesso ai percorsi per Antelao e Fanton. Si imbecca, sulla

destra, il grande vallone che sale verso Nord-Ovest. Oltrepassiamo il Cason, si giunge a quota 2050 m. Siamo sul vallone proseguendo prima sulla destra, poi sulla sinistra fino al valico della Forcella Alta del Ghiacciaio (2584 m). Si parte in discesa seguendo, in opposto versante un primo vastissimo scivolo (attenzione accumuli) di puro appagamento Scesi 400-500 m, e magari anche prima, conviene però iniziare un traverso a destra molto lungo per sfruttare l'ultimo scivolo che conduce alla radura in basso dove, superata un'ultima cortina di alberi, si raggiunge il torrente Oten, generalmente innevato, alla testata della omonima valle.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 16

**DIFFICOLTÀ**  
BSA-S3

**DURATA**  
5/6 ore

**DISLIVELLO**  
1350 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Scialpinismo  
ARTVA  
pala e sonda

**DIRETTORE ESCURSIONE**

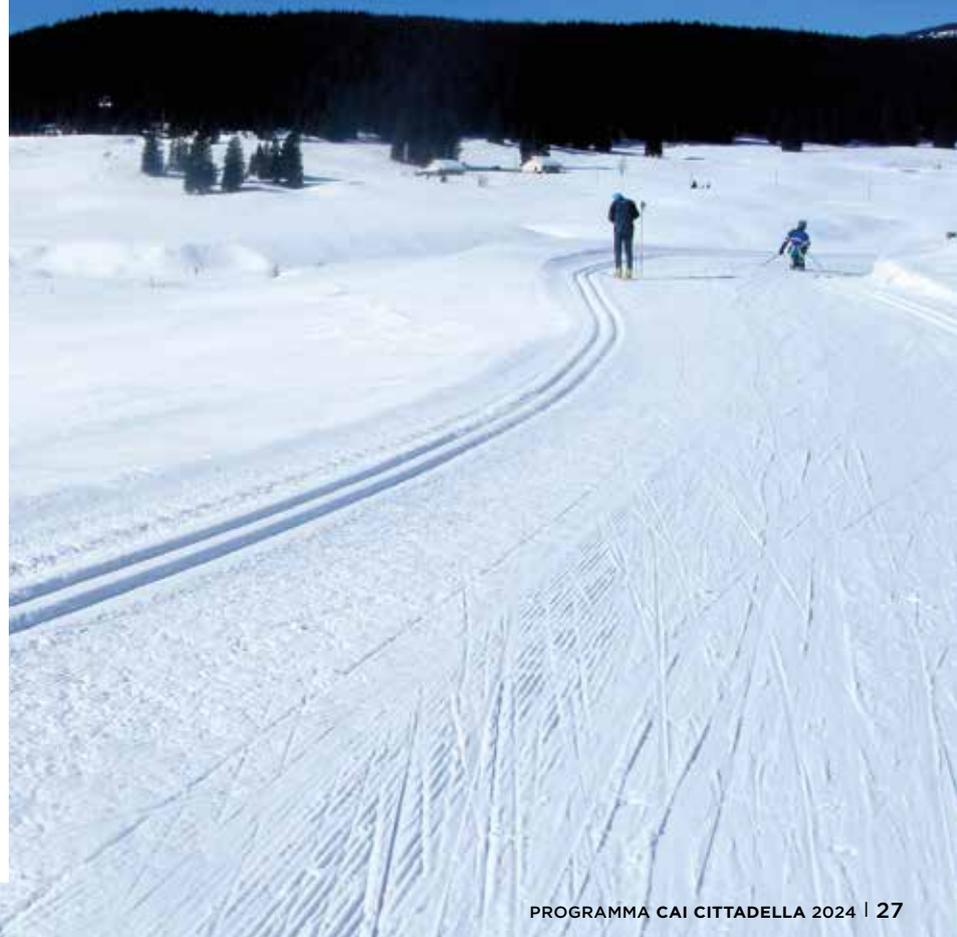
**IS Nicola Zarpellon 333 9822624**

# PASSO S. PELLEGRINO ALOCHET

| DOMENICA 17 MARZO 2024 |

Il Centro del Fondo Alochét dà la possibilità al fondista di sciare in Val di Fassa ad una quota media di 1800 m s.l.m. Dista circa 10 km da Moena e si estende in un'ampia zona di boschi alternati a pascoli a confine con il lago di S. Pellegrino. Innevamento programmato su pista Campo Scuola e Masaré. Per gli appassionati di sci nordico la Ski Area San Pellegrino dispone di oltre 26 km di tracciati inseriti nel circuito

Super Nordic Skipass, che certifica i centri all'avanguardia grazie a strutture di primordine e standard qualitativi elevati. Al Passo San Pellegrino si trova il Centro Fondo Alochét con piste organizzate in anelli di diversa difficoltà e lunghezza per un totale di 18 km, alcuni dei quali molto impegnativi come la nera "Campo d'Orso". L'uscita è aperta ai fondisti che praticano Skating e Classico.



CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 022	Media	4/5 ore	300 m	Sci skating-classico

DIRETTORE ESCURSIONE  
Michele Remor 349 4206258

# ASSEMBLEA DEI SOCI

**| MERCOLEDÌ 20 MARZO 2024 |**

**Sala Emmaus Patronato Pio X (Borgo Treviso) Cittadella**

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 20 MARZO 2024, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la Sala Emmaus del Patronato Pio X (Borgo Treviso) in Cittadella avrà luogo la:

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA.**

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di FEBBRAIO 2024 ed esposti nelle bacheche sociali. Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

## **ORDINE DEL GIORNO**

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Ratifica elezione nuovo Presidente sezionale;
3. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
4. Relazione del Presidente;
5. Approvazione del Programma Sociale 2024;
6. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2023;
7. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2024;
8. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
9. Elezione Delegati elettivi;
10. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
11. Varie ed eventuali.

# PASSO LAVAZÈ

## Dolomiti di Fiemme

| DOMENICA 24 MARZO 2024 |

Il passo di Lavazè, oltre ad essere un'importante via di comunicazione che collega la Val di Fiemme con la Val d'Ega, si trova incastonato tra due siti dichiarati "Patrimonio Mondiale UNESCO", il Latemar e il Bletterbach. È situato su un altopiano a 1805 metri. D'estate è punto di partenza di innumerevoli escursioni e di sentieri, mentre d'inverno, grazie alla sua morfologia, è ideale per la pratica dello sci di fondo. 80 km di percorsi in altura di diversi gradi di difficoltà che si snodano fra radure e nei bellissimi boschi di montagna, che partendo da Passo Lavazè arrivano al Passo Oclini e poi fino al Santuario di Pietralba, nel Comune di Nova

Levante (BZ). Le condizioni sono ottimali per tutti i fondisti, dai principianti ai più esperti, sia con tecnica classica che skating. L'uscita non è accompagnata e pertanto ogni partecipante potrà scegliere liberamente il percorso da praticare. Servizi presenti a Passo Lavazè: parcheggio auto gratuito, spogliatoi con docce e armadietti, noleggio sci con servizio sciolinitura, scuola di sci di fondo, bar e ristoranti. Lungo le piste sono presenti diverse malghe quali malga Ora e malga Costa, per soste rigeneranti. Il divertimento è assicurato! I particolari saranno forniti il mercoledì antecedente all'uscita.

#### CARTOGRAFIA

Mappa delle piste

#### DIFFICOLTÀ

Media

#### DURATA

5/6 ore

#### DISLIVELLO

Variabile

#### EQUIPAGGIAMENTO

Sci skating-classico

#### DIRETTORE ESCURSIONE

Elena Zergilli 349 0594300





# CONCA DEGLI ULIVI, TERRA DI SCALPELLINI Valbrenta

| GIOVEDÌ 18 APRILE 2024 |

Tra case e poderi cresce e si sviluppa l'olivo che a Pove del Grappa ha trovato un ambiente favorevole dove prosperare. È del 917 il più antico documento in cui si trova nominata la "villa" di Pove, "Povedum" dal latino "povoledum" pioppeto. Nella storia del paese la pietra e il marmo hanno avuto importanza vitale, dove per più di quattro secoli la maggior parte dei povesi si è dedicata allo scavo, alla lavorazione e al commercio del materiale lapideo. Numerose erano le botteghe artigiane. Lasceremo le auto al Piazzale degli Alpini, percorreremo prima un tratto del sentiero naturalistico e poi il sentiero degli scalpellini fino a raggiungere le antiche cave

in località Costalunga. Da qui scenderemo lungo il sentiero delle gallerie fino al capitello dedicato alla Madonna del Cornon, proseguendo poi lungo il sentiero che ci condurrà in paese, in via Albertoni. Da qui, passando accanto alla ferrovia, in direzione Solagna prima, attraverso la passerella sul Brenta poi, imbrocceremo il sentiero destra Brenta. Una rilassante passeggiata ci permetterà di seguire la corrente del fiume fino a raggiungere il Ponte Vecchio a Bassano del Grappa. Una meritata pausa prima di risalire lungo la sinistra del Brenta e ritornare alle auto, passando accanto all'ex convento dei Cappuccini, la villa Ca' Erizzo Luca e all'oratorio di San Bartolomeo.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 051

**DIFFICOLTÀ**  
T/E

**DURATA**  
6/7 ore

**DISLIVELLO**  
550 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**AE-ONC Erika Gnesotto 3388511886 / Paolo Cervato 3484190323**



# MONTE MAJO

## Prealpi Vicentine

| DOMENICA 21 APRILE 2024 |

Parcheggiamo a Laghi (563 m), località della Val di ferro, laterale alla val Posina e portiamo un paio di auto a Molini. Nei pressi del cimitero, imbocchiamo il sentiero 511 proseguendo con salita costante fino a un capitello. Si giunge a Contra' Berta (730 m) e aggirando il retro delle case arriviamo a località Ossati con la minuscola chiesetta dell'altopiano. Dal soprastante capitello di S. Anna si continua per la strada asfaltata che raggiunge prima Contra' Mogentale, poi il capitello di Laba (943 m) dove incontriamo il sentiero proveniente da Posina. Saliamo attraversando Contra' Xausa alle falde del Maio. Dal retro delle case parte il sen-

tiero dei tedeschi, che risale il versante sud-est del monte, segnato da frequenti tracce della grande guerra. Proseguiamo fino a raggiungere il catino erboso delle Mandre. Raggiunta la forcella, si piega a destra per raggiungere la vetta del M. Maio (1499 m.). Sosta. Partiamo seguendo a sinistra le indicazioni per M. Maggio lungo il sentiero 511. Incrociamo a sinistra il sentiero 505 a quota 1390 m, che porta a Ganna Val Posina. Proseguiamo dritti fino a incrociare a destra il sentiero 515 che imbocchiamo con discesa dolce e poi molto ripida fino a raggiungere loc. Vanzi (685 m) e proseguire fino a loc. Molini per il recupero delle auto.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Foglio nord 2 Pasubio	EE	6 ore	1000 m	Escursionismo

**DIRETTORI ESCURSIONE**  
AE Roberto Spagnolo 348 8704567 / Luisa Federighi / Lucia Ferriani



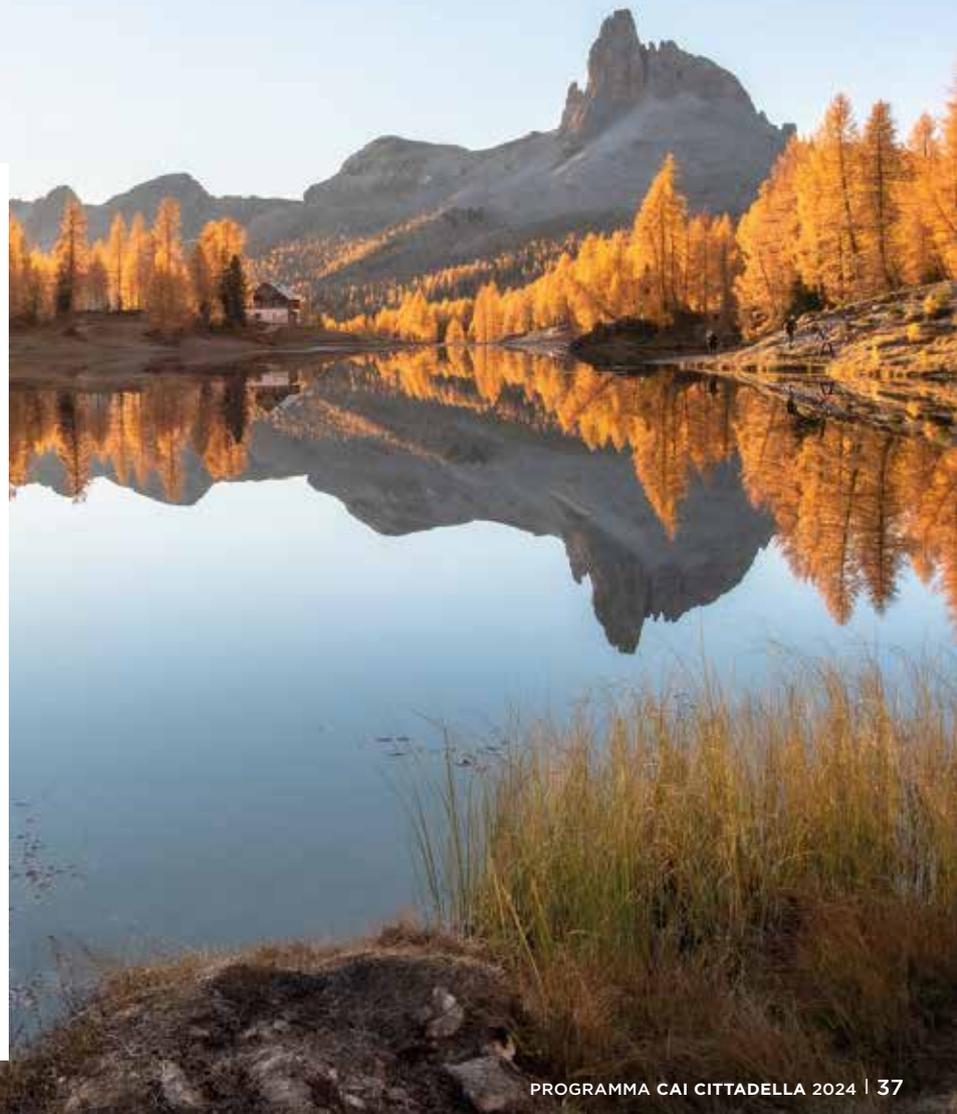
# MALGA RAMEZZA ALTA

## Dolomiti Feltrine

| DOMENICA 28 APRILE 2024 |

Si tratta di un sentiero che pur non presentando particolari difficoltà, risulta impegnativo a causa del forte dislivello e la durata del percorso. Dal paese di Vigui BL attraversiamo la valle di S. Martino e parcheggiamo nei pressi della chiesa omonima. Si segue per circa 30' la forestale quasi in piano, si supera una piccola cappella dedicata alla Madonna (piccolo riparo con tavolo e panca) fino a un bivio: a dx il sent. 803 per Casera Ramezza, a sx quello per il rif. Dal Piaz nel cuore delle Vette Feltrine. Imbocchiamo il sent. 803 coincide con la strada forestale. Giunti a un bivio ci

manteniamo sulla destra per la forcella di Scarnia. Giungiamo a un prato dove sorge un piccolo ricovero, denominato malga Ramezza bassa (1150 m). Dopo una piccola sosta riprendiamo il sentiero che si fa sempre più ripido. A quota 1490 m. nei pressi di f.l.la Scarnia, a ridosso di un enorme masso, giungiamo a malga Ramezza alta. Si tratta di un bivacco attrezzato con bel focolare e alcuni posti letto. Chissà che qualcosa alla brace venga cucinato e soprattutto che sia presente una buona bevanda tipicamente veneta!! Il rientro avviene per lo stesso sentiero dell'andata.



**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 023

**DIFFICOLTÀ**  
E+

**DURATA**  
6 ore

**DISLIVELLO**  
1050 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionismo

**DIRETTORI ESCURSIONE**

ASE Gianni Cecchin 3403441202 / ASE Giancarlo Griggio  
Renato Zanovello / Elisabetta Silverj

# FOLGARIA, CORNETTO

## Altopiano di Folgaria

| DOMENICA 5 MAGGIO 2024 |

La partenza è dal parcheggio nei pressi del centro di Folgaria, si scende sullo stradone principale e si prosegue verso ovest fino all'imbocco del sentiero 425. Il sentiero non presenta difficoltà tecniche, se non per la lunghezza. È molto bello e vario, si snoda prima in una pineta dove stati inseriti attrezzi per alcuni esercizi fisici, salendo si possono vedere panorami incredibili verso la valle, fino ad arrivare in un prato dove si trova la Chiesetta di S. Vigilio 1650 m. Si continua a salire su ra-

dure piene di mughi per poi raggiungere la Cima Cornetto 2065m, dove una piccola struttura a mezzaluna riporta il nome delle montagne circostanti: Cima Carega, Portule, Pasubio e più lontano l'Adamello, la Marmolada e tutte le altre. La via di ritorno passa dall'Anticima Cornetto e segue poi il sentiero n. 451 attraverso un paesaggio di media montagna passando per i prati vicino a malga Cornetto di Dietro 1597m e poi per strada sterrata fino a Folgaria.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 57

**DIFFICOLTÀ**  
E

**DURATA**  
4/5 ore

**DISLIVELLO**  
908 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionismo

**DIRETTORI ESCURSIONE**

AE Spagnolo Roberto 3488704567 / Silvano Zulian / Renato Zanovello



# SENTIERO ATTREZZATO C. CHIESA VAL SCURA

## Monti della Valsugana

| DOMENICA 12 MAGGIO 2024 |

Il sentiero attrezzato Clemente Chiesa è un suggestivo percorso lungo la Val Scura tra la piana di Leivico e l'altopiano di Lavarone: È di difficoltà moderata e presenta fondo a tratti instabile che richiede un minimo di esperienza di escursioni attrezzate. L'itinerario è perfetto per le mezze stagioni, quando il Rio Bianco avrà

una buona portata, potendo godere delle varie cascate lungo il percorso. Itinerario ad anello con rientro per la Val Pisciavacca.

Percorso stradale: dalla Valsugana, all'altezza di Leivico-Tn, a sinistra su indicazioni per Lochere. Si può parcheggiare presso l'albergo Alla Vedova.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 057

**DIFFICOLTÀ**  
EEA-F

**DURATA**  
5/6 ore

**DISLIVELLO**  
1100 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

Luisa Federighi 347 9901913 / Renato Zanovello  
AE-EEA Roberto Spagnolo



# MONTE CASALE

## Alpi Giudicarie Esteriori

| **DOMENICA 19 MAGGIO 2024** |

Dal paese di Comano TN (619 m.) saliamo sulla sinistra della chiesa per strada asfaltata fino ad una croce nelle vicinanze di un ristoro degli alpini, dove parcheggiamo. Imbocchiamo il sentiero SAT 411 che si inoltra nel bosco. Così protetti dal sole arriviamo alla località "Paghera-Madonnina" (1300 m.). Usciti dal sentiero troviamo un ripido tratto lastricato che ci porta in località "Le Quadre" (1481 m.) e proseguiamo per strada sterrata fino ai prati sovrastanti. Arriviamo al Rifugio "Capanna Don Zio" (1600 m.). Proseguiamo ancora qualche passo e raggiungiamo la cima del Monte Casale (1632 m.). Qui lo sguardo spazia sui 360° dell'orizzonte e si osservano: il Carè Alto, Adamello/Brenta, la Presanella, il lago di Molveno,

la Valle dei Laghi, la Valle di Cavedine con l'omonimo lago, l'antica frana delle "Marocche di Dro" e il maestoso Lago di Garda. In primavera la fioritura sembra il quadro di un grande artista. Salendo lungo il grande prato, che porta alla cima, di qua e di là si vedono il Tulipano di Montagna, l'Orchidea, la Peonia Officinale, le Genziane, il Croco, il Giglio marztagone, il Rododendro Rosso, il Non di Scordar di me, la Ginestra stellata, e poi la Sperula, il Mirtillo Rosso, l'Arnica di Montagna, l'Erica Erbacea e lo Spinacio Alpino. Per il ritorno se possibile, scendiamo per altro sentiero fino al bivio dove teniamo la destra fino al punto di partenza; in caso contrario scendiamo per la stessa via di salita.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 055	E	5/6 ore	1013 m	Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**ASE Giuseppe Andretta 333 3506684 / ASE Gino Lanza / Luisa Federighi**

# MONTE MIGOGN E SENTIERO DELLE CRESTE

## Gruppo della Marmolada

| DOMENICA 9 GIUGNO 2024 |

Il Monte Migogn o Migon (2384m) è una catena montuosa del Gruppo della Marmolada.

Queste suggestive protuberanze vengono attraversate da uno stupendo sentiero, il "Sentiero delle Ceste" con un panorama mozzafiato a 360° sulle Dolomiti. La partenza è in località Ronch (1508m) di Rocca Pietore (BL), da cui imbocchiamo, quasi subito, il "Sentiero delle Ceste" n. 636 che ci porta al Col dei Gofegn. Iniziamo ad affrontare l'effettivo percorso in cresta del Monte Migogn (2384 m), che richiede passo sicuro e assenza di vertigini, poiché l'esposizione è abbastanza pronun-

ciata. Raggiungiamo, quindi, la cima, Sosta. Proseguiamo in cresta superando il Tabiè dal Lof e la Cima di Agnereze (2352 m). Aggiriamo, successivamente, il Sass de Roi (2372 m) iniziando il percorso in discesa fino al passo delle Crepe rosse (2137 m). Imbocchiamo il sentiero 635 scendendo in direzione della località "I Jiadò", dove svoltiamo in direzione del "Sentiero Militare". Proseguiamo per gli antichi tabià di Tiè e Ruschei passando per la Malga Laste e il Rifugio Migon (1660 m). Proseguiamo giungendo al bivio iniziale. Si riprende il sentiero che scende, per far ritorno in breve a località Ronch.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 15

**DIFFICOLTÀ**  
EE

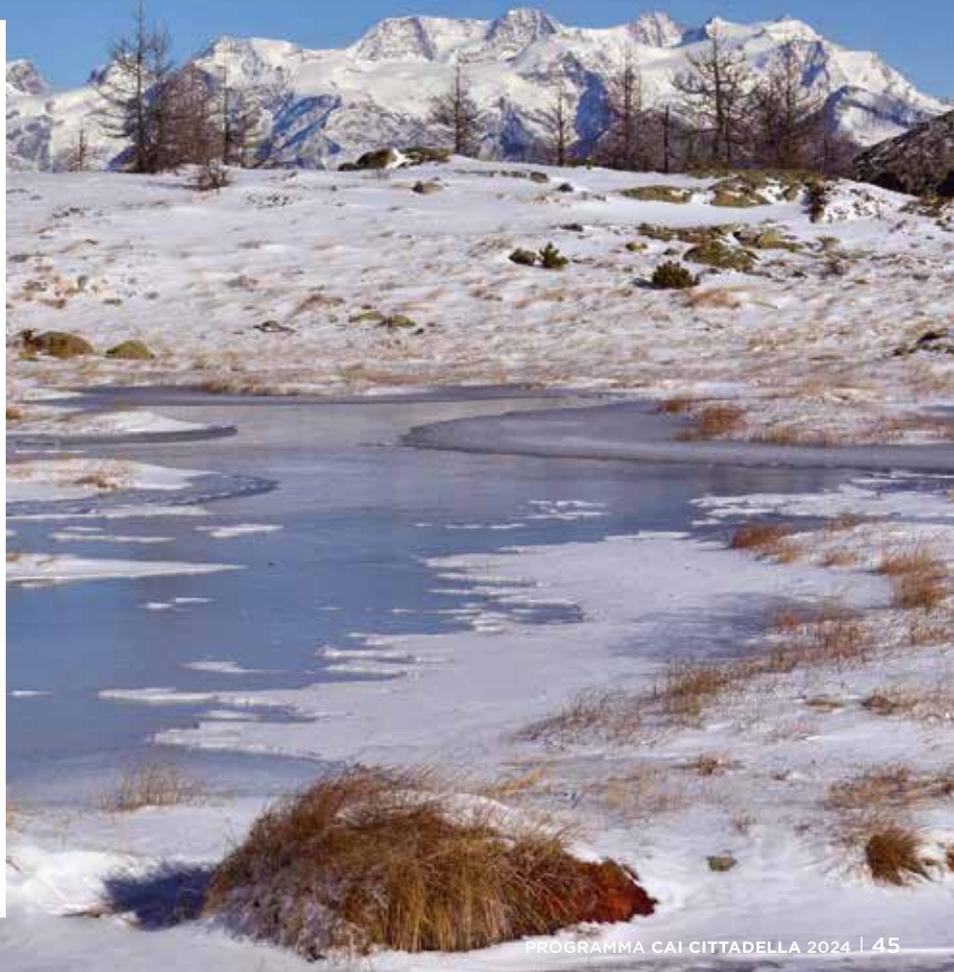
**DURATA**  
7 ore

**DISLIVELLO**  
1200 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

AAG Pettenuzzo Daniel 3407956804 / ASE Emilio Fior 3298119497  
Luisa Federighi / Renato Zanovello





# LAGO DI SAN PANCRAZIO

## Alpi Sarentine

| GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2024 |

Quest'alta via panoramica si snoda sul versante ovest della Val Sarentino. Il percorso è dominato dalle dirupate rocce granitiche della Platten spitze ed attraversa una zona rimasta solitaria e primordiale, con pendii assai ripidi, magri verdi pascoli e laghetti montani. Il percorso parte dai masi Windlahn, dopo aver oltrepassato il villaggio di Aberstuckl (Sonvigo) (1325 m). Si percorre il sentiero 13, toccando le malghe Durralm (1568 m), Ebner, Kaserwies (1794 m). Si raggiunge quindi il valico Missensteiner Joch (2128 m). Dopo aver ammirato il paesaggio che volge verso Merano si

prosegue lungo il sentiero 4, il Gebirgjagersteig, dove, dopo circa un'oretta, si raggiunge il lago Kratzberger See (2129 m), collocato in un luogo idilliaco: un gioiello incastonato tra in un mare di rocce dalle acque cristalline e una "spiaggia" con sabbia bianca. Il cammino prosegue attraversando un impressionante fossato ed in discesa una roccia rocciosa, risalendo infine per raggiungere la Malga Anteran. Da qui il sentiero 7, toccando alcune baite ci conduce alla malga Durralm dell'andata (posto di ristoro) e poi di nuovo sul sentiero 13 alle auto.

**CARTOGRAFIA** Tabacco 040    **DIFFICOLTÀ** EE    **DURATA** 6/7 ore    **DISLIVELLO** 700 m    **EQUIPAGGIAMENTO** Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**  
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



# GRUPPO DELLA MARMOLADA

## Cima Sasso Bianco

| DOMENICA 16 GIUGNO 2024 |

Parcheggiamo nei pressi dell'abitato di Caracoi Cima. Imbocchiamo il sentiero 682 che conduce al Rifugio Sasso Bianco e alla Cima omonima. Si raggiunge il bivio per Bramezza. Superiamo i residui di una vecchia frana e per bosco di basse latifoglie e pendii erbosi ci portiamo alla sella (2100 m) fra il Sasso Bianco e il Sasso Nero. Proseguiamo in direzione nord, superando un breve salto roccioso provvisto di corda metallica. Proseguiamo in costa su sentiero abbastanza ripido. Si inizia a salire il pendio erboso con qualche roccetta affiorante, fino a raggiungere l'isolata vetta del Sasso Bianco, posta a 2407 m, grandiosamente a picco sulla Val Pettorina. Sosta. Scendiamo

mo per l'itinerario di salita fino a un bivio, dove si segue a destra, per Rifugio Sasso Bianco. Si arriva ad una sella da cui è visibile la conca ove sorge il Rifugio e altre costruzioni. Si svolta ora verso sud-est raggiungendo la località Forca, fino a giungere a Casera Bur (1632 m). Proseguiamo fino a Bramezza (1450m). Superata l'indicazione a sinistra per Caracoi prendiamo un sentiero a sx senza indicazione, che scende attraversando il torrente Ru de Molin su ponte; quindi su passerelle in legno sotto nere rocce giungiamo ad una carrareccia che conduce dapprima all'abitato di Caracoi Agoin (1256 m) e infine, su strada asfaltata, si rientra a Caracoi Cimai.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 15

**DIFFICOLTÀ**  
EE

**DURATA**  
6 ore

**DISLIVELLO**  
1250 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**AAG Daniel Pettenuzzo 340 7656804 / ASE Sara Francato 329 9524741**  
**Renato Zanovello**

# DA VAL CANZOI AL PASSO ALVIS

## Vette Feltrine

| DOMENICA 23 GIUGNO 2024 |

Partiamo dal parcheggio di Val Canzoi e imbocchiamo il sentiero n. 805, passando per casera Canséch ed il bivio con il sentiero n. 804, fino all'uscita dal bosco. Arriviamo al Passo Finestra (1745 m). Qui troviamo una targa che ricorda la scoperta di questo passaggio utilizzato da viaggiatori, contrabbandieri e briganti per il transito tra la Repubblica di Venezia e l'impero Austriaco. Da qui è stupenda la visione sulla conca prativa con le malghe di Neva e il rifugio bruno Boz. Dal Passo percorriamo in discesa il sentiero dell'Alta via 2 delle Dolomiti (sentiero n.801) e raggiungiamo il rifugio Boz (1718 m) per una piacevolissima sosta. Alle spalle

l'imponente struttura dolomitica del Sass de Mura (2547 m), la cima più alta del gruppo del Cimonega, nota per i numerosi percorsi alpinistici e le spettacolari 'Banche', fasce e sistemi di cenge che permettono diversi attraversamenti alpinistici. Dal rifugio saliamo per il sentiero 811 sul ripido pendio erboso fino al passo Alvis (1880 m) spettacolare balcone panoramico sul Sass de Mur, Cima D'Asta, Lagorai, Vette Feltrine, Val Canzoi e Piani Eterni. Scendiamo quindi fino a raggiungere la malga Alvis (1573 m) e poi proseguiamo per il lungo sentiero nel bosco fino a tornare al parcheggio godendoci una spettacolare veduta sul Lago della Stua.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 023	EE	7 ore	1278 m	Escursionistico

#### DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Sara Francato 329 952471 / Renato Zanovello  
ASE CAI di Belluno Ilaria Sperandio 340 9989012 / Elis Fiscato



# CORNO BATTISTI

## Gruppo del Pasubio

| GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2024 |

Parcheggiamo le auto poco prima di Anghebeni in Vallarsa (700 m) e ci incamminiamo per il sentiero 102 che risale la val di Foxi, fino a raggiungere il rudere della “Ca dell’Austria” dove prendiamo a sinistra il sentiero 122B, che sale regolare tra faggi e bosco ceduo. Superiamo una baita e arriviamo alla Selletta della Trappola (1421 m): da qui proseguiamo per il sentiero 122. Il percorso si fa più impegnativo. Si trovano un paio di tratti attrezzati e passaggi in galleria. Arriviamo nei pressi del “Cappuccio di Pulcinella”, splendido punto di osservazione (ex osservatorio della GG). Raggiungiamo la sommità con una piccola deviazione dal sentiero per una

scala intagliata nella roccia; dopo la breve sosta continuiamo per il 122 fino alla parete occidentale del Corno ed entriamo nella galleria chiamata “Bocca di Leone”. Usciti alla luce aggiriamo ad ovest la cima del Corno fino a raggiungere la Selletta Battisti (1718 m), dove furono catturati i due celebri irredentisti Cesare Battisti e Fabio Filzi. Deviamo a destra per la dorsale e in pochi minuti raggiungiamo la sommità del Corno Battisti (1760 m). Sosta. Scendiamo alla Selletta Battisti, svoltiamo a destra e in breve arriviamo alla Bocchetta di Foxi (1743 m), per il sentiero 102 scendiamo la Valle di Foxi rasentando la “Ca dell’Austria” fino a raggiungere e auto.

**CARTOGRAFIA**  
Sez Vicentine  
Pasubio-Carega

**DIFFICOLTÀ**  
EE

**DURATA**  
6/7 ore

**DISLIVELLO**  
1100 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

Paolo Cervato 348 4190323 / AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886

# COL DI LANA

## Gruppo del Col di Lana

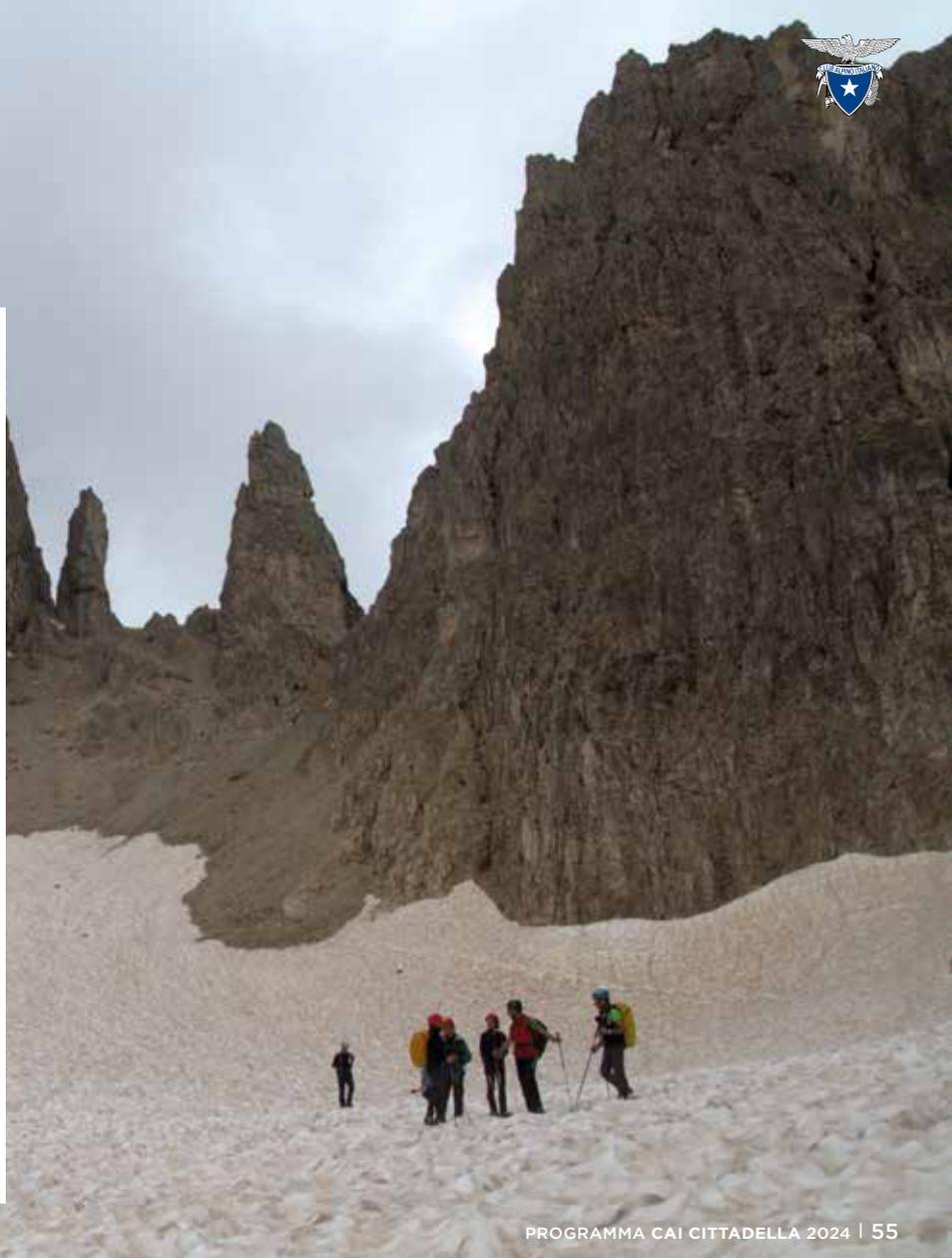
| DOMENICA 30 GIUGNO 2024 |

Parcheggiamo l'auto al Castello d'Andraz. Seguiamo verso sud il sentiero 21b. Incrociamo il Teriòl Ladin (sentiero n. 43). Dalla sella tra il Col di Lana e il Cenglei, abbandoniamo il Teriòl Ladin per salire sul sentiero n.38 per il costone molto ripido e sassoso che ci conduce sulla cima del Col di Lana (2452 m). Arrivando verso la cima lungo l'ultimo tratto impegnativo per la pendenza ma non pericoloso, ammiriamo la piccola chiesetta alpina (costruita nel 1935), il monumento ai caduti e il grande cratere di mina. Giunti alla cima siamo sul perno centrale delle Dolomiti e tutt'attorno possiamo riconoscere tutti i più famosi gruppi: Marmolada, Padon, Sella-Pordoi, Sassongher, Scotoni - Fanis - Lagazuoi, Tofane,

Nuvolau-Averau e tanti altri. Scendiamo alla volta della cima del Sief, una delle cime del gruppo Col di Lana. Tutto il tratto di cresta rocciosa percorre le rovine di trincee, ora ben restaurate e alcune anche coperte. Il percorso si svolge tra sfasciumi rocciosi, al margine delle verticali pareti verso nord e il ripidissimo pendio verso valle; tuttavia, non vi sono vere e proprie difficoltà tecniche essendo tutto attrezzato con un corrimano di corda d'acciaio e agevolato da gradoni di legno e fittoni. Seguiamo ancora il sentiero n.21 verso nord, fino ad arrivare al bivacco Sief sotto al Setsass. Iniziamo a scendere verso sud-est per prati fino a località Federe e al Castello di Andraz.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 07	E-EE	6 ore	850 m	Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**  
**ASE Sara Francato 329952471 / ASE Gincarlo Griggio / Elis Fiscato**



# VIA FERRATA COL ROSÀ

## Dolomiti Ampezzane



| DOMENICA 30 GIUGNO 2024 |

Dal parcheggio di Flames seguiamo l'ampia forestale 417 che sale verso nord. Raggiungiamo Pian de Ra Spines dove prendiamo a sinistra il sentiero 408 che sale deciso nel bosco. Saliamo fino ad incontrare Passo Posporcora (1711 m). Ignoriamo il bivio per il 409 che si stacca a sinistra e proseguiamo sul 408 fino ad incontrare la deviazione segnalata destra per il 447 seguendo le indicazioni per il Col Rosa' e la ferrata Bovero. Raggiungiamo l'attacco della ferrata dopo una salita ripida su gradoni rocciosi (1950 m). Le prime funi salgono verticalmente sulle lisce pareti dando subito un'idea della difficoltà della via. Il punto più spetta-

colare della ferrata è rappresentato da una cengia in grande esposizione: si traversa per 5 metri con il vuoto sotto i piedi. Proseguiamo su rocce progressivamente più facili fino ad un grande terrazzo con mughì, seguiamo poi gli ultimi salti rocciosi con staffe fino in cima sul pianoro sommitale del Col Rosà (2166 m) con magnifica vista a 360° sui gruppi dolomitici circostanti. Per il rientro dalla cima prendiamo il sentiero 447 che con una rapida discesa ci porta a riprendere il sentiero 417 in località Pian de Ra Spines. Lo seguiamo fino all'incrocio con il sentiero 408 e proseguiamo fino al parcheggio.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 03

**DIFFICOLTÀ**

EEA, D

**DURATA**

5 ore

**DISLIVELLO**

 878 m  
di cui 216 m  
su ferrata

**EQUIPAGGIAMENTO**

Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

 Elisabetta Silverj 380 5187312 / ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571  
ASE Pietro Rebellato



# MONTE CAURIOL

## Catena dei Lagorai

| DOMENICA 7 LUGLIO 2024 |

Parcheggiamo al rifugio Refavaie (1116 m) si prosegue brevemente per la strada forestale. Imbocchiamo la Val di Coldosè seguendo il sentiero 320 fino a Malga Laghetti (1582 m). Si sale nel bosco finché a quota 1839 m si esce sui prati sottostanti al pinnacolo roccioso del Cauriol Piccolo; con uno strappo ci si porta alla selletta che dà accesso alla meravigliosa Busa di Sadole (1918 m), indi sull'ampia insellatura di Passo Sadole (2066 m) - 2.30 ore). Percorriamo la via italiana fino all'incrocio con il sentiero 302. Svoltiamo a sinistra per il roccioso costone occidentale del Cauriol. Raggiungiamo la selletta tra Cauriol piccolo

(2396 m) e grande incontrando la via austriaca. Svoltiamo a destra e ripidamente affrontiamo qualche semplice salto di roccia fino a raggiungere la croce di vetta a cima Cauriol (2494 m) panorama indimenticabile. Sosta. Più sotto c'è il ripidissimo sentiero degli alpini che porta direttamente a malga Laghetti. Noi scendiamo alla selletta di andata e imbocchiamo a destra la via austriaca che scende ripidamente sul Pian dei Maseron incontrando il sentiero 320 a circa quota 2000 m. Svoltiamo a sinistra e raggiungiamo passo Sedole (2086 m) e scendiamo di quota su lungo percorso fino al rif. Refavaie e alle auto.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 14

**DIFFICOLTÀ**  
EE

**DURATA**  
7/8 ore

**DISLIVELLO**  
1370 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
d'alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290**

**ASE Giancarlo Griggio 333 9368889 / Elis Fiscato / Renato Zanovello**



# SPECCHI D'ACQUA IN VAL NAMBRONE

## Gruppo della Presanella

| GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024 |

I laghi di Cornisello sono due bacini naturali delle Alpi Retiche meridionali nella Val Nambrone (tributaria della Val Rendena) in Trentino. Di color verdeazzurro occupano il fondo di una valle a circa 2000 m. di altitudine contornata da splendide cime: la Cima Presanella, l'aguzzo Cornisello e la Cima d'Amala. Dal parcheggio del Rifugio Cornisello si prende il sentiero 239 in direzione dei laghi di Cornisello, quindi, ancora per lo stesso sentiero, giunti ad un bivio, si segue il n° 216 in direzione della "Bocchetta dell'Om". Si sale per un bre-

ve tratto, prima di scorgere, dalla dorsale in direzione sud-ovest, il rifugio Segantini, che si raggiunge continuando a seguire il sentiero n° 216. Il rifugio Segantini si trova a 2373 m di altitudine, in un punto molto panoramico. A ovest si apre la vista sulla Cima Presanella, verso est sulla Val Rendena e il Gruppo di Brenta. Dal rifugio, dopo la pausa pranzo, si prosegue sul sentiero n° 211 in discesa fino alla Malga Vallina d'Amala (2021 m). Si prosegue quindi lungo la strada, per ritornare al punto di partenza.



**CARTOGRAFIA**  
Lagiralpina

**DIFFICOLTÀ**  
E

**DURATA**  
7/8 ore

**DISLIVELLO**  
560 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

Paolo Cervato 348 4190323 / AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886



# GIRO AD ANELLO SUL LATEMAR

## Gruppo del Latemar

| SABATO 13 - DOMENICA 14 LUGLIO 2024 |

### PRIMO GIORNO

Questo anello conduce in due giorni di cammino a visitare le diverse facce del Latemar: le pareti verticali e frantumate che poggiano sui ghiaioni e sui boschi dei versanti Nord e Ovest, le desolate e suggestive conche detritiche dell'alta Valsorda sul versante Sud e i grandiosi mammelloni rocciosi ed erbosi su quello Est.

1° giorno: Dal Passo di Costalunga (1745 m) saliamo verso nord per prendere il segnavia 17 poi il 18, proseguiamo per il sentiero 20 ed attraversiamo un rio, saliamo sui detriti alla base del Col Cornon dove ha inizio il Labirinto del

Latemar. Ora ci addentriamo nel labirinto sfilando sotto il Cimon del Latemar e le Torri del Latemar, camminando tra ghiaioni e grandi massi calcarei fino alla base della cima Punta della Chiesa, dove si ammirano i Campanili del Latemar che spiccano verso il cielo e l'ampia forcilla dei Campanili. Proseguiamo quindi sul sentiero 21 e più avanti prendiamo per il 22, iniziamo a salire e a quota 2000 m circa, svoltiamo per il 18 e attraversiamo il versante ovest del Corno d'Ega, luogo incantato e lunare finché arriviamo alla forcilla dei Camosci (2570 m), da dove ci si affaccia sul-

la testata dell'ampia Valsorda. Si ammira il piramidale dorso del Latemar e tutta la cinta di vette che costituisce il nodo centrale del gruppo. Scendiamo dal versante opposto, deviamo per il 516 in direzione del Rifugio Torre di Pisa (2671 m), dove ceniamo e pernottiamo.

### SECONDO GIORNO

Partenza di buon mattino percorrendo in parte il sentiero affrontato il giorno prima per il crinale roccioso della Cima Cavignon. Scendiamo nella conca detritica, passando sotto alla forcilla dei Camosci. Saliamo al Forcellone (2586 m) e pro-

seguiamo fino alla forcilla dei Campanili (2685 m). Imbocchiamo il sent. 18, sotto i Campanili del Latemar dove si trova la omonima ferrata, arriviamo al Bivacco Rigatti (2620 m) ed in breve alla Forcella Latemar grande, ora saliamo al Cimon del Latemar (2791 m). Dopo la meritata sosta riprendiamo il cammino in direzione Est. Ora il sentiero si fa più impegnativo. Si cammina sotto al Col Cornon e per facili rocce scendiamo alla Forcella Latemar piccola (2526 m). Da qui percorriamo i sentieri 517B e 517 continuando a scendere fino al Passo di Costalunga.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 29	EE	1 g 6/7 ore 2 g 5/6 ore	1 g 1300 m 2 g 350 m (1300 m discesa)	Escursionistico

#### DIRETTORI ESCURSIONE

Maria Spessato 348 5204280 / Paolo Cervato 348 4190323  
ASE Pietro Rebellato / Francesco Parise



# FOREST THERAPY

## Catena dei Lagorai

| DOMENICA 14 LUGLIO 2024 |

Un'introduzione alla terapia forestale secondo il metodo CAI-CNR nella cornice naturalistica della catena del Lagorai. Durante l'escursione verrà proposto un momento teorico in cui si parlerà delle Nature-Based Therapy, come sono nate, quali sono i benefici della letteratura e per quali patologie sono più indicate, per arrivare a parlare del progetto di Terapia Forestale del CAI e CNR. Andremo poi a fare esperienza dei benefici dello stare nel bosco tramite l'esposizione forestale e alcuni esercizi che permettono di aumentare l'attenzione verso gli stimoli sensoriali provenienti dal bosco: l'ascolto dei suoni, il respiro dei profumi e composti volatili rilasciati dagli

alberi, l'osservazione delle configurazioni frattali delle forme arboree, della luce e delle sfumature dei colori e il contatto tattile con le piante e con la terra.

Leonardo Dalla Costa: psicologo, psicoterapeuta in formazione, socio CAI, da anni si occupa di studiare e applicare interventi terapeutici che si basano sul contatto con il mondo della natura. Dallo studio di interventi di garden therapy in campo neurologico, a progetti di montagna-terapia nelle dipendenze, fino al coordinamento di un progetto finanziato dalla Regione Veneto di Ortoterapia in Fattoria. Nel 2022 entra a far parte del gruppo di psicologi del CAI del progetto Terapia Forestale.

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Leonardo Dalla Costa



# PUNTA DI ERCAVALLO

## Parco Nazionale dello Stelvio

| SABATO 20 - DOMENICA 21 LUGLIO 2024 |

### PRIMO GIORNO

Orario di partenza parcheggio Pozzetto ore 7. Punto di partenza dell'escursione è il parcheggio di Case di Viso (1753 m) dove arriviamo verso le ore 11. Partiamo imboccando il sent. 159. Poco più avanti, a destra, deviamo per il sent. 152 in direzione Baita delle Casaiole (2102 m) e proseguiamo lungo il sentiero ammirando i Laghetti di Montozzo. Proseguiamo in direzione Rifugio Bozzi (2478 m) giungendovi verso le ore 14, dove ceniamo e pernottiamo. Nel pomeriggio, viene proposto un percorso facoltativo verso la Forcellina Montozzo (2618

m) seguendo il sent 111. La Forcellina di Montozzo è un passo di montagna dell'alta Val Camonica che divide la Conca del Montozzo (BS) dalla Valle di Peio (TN).

### SECONDO GIORNO

Partendo dal Rifugio Bozzi (2478 m) verso le ore 8 imbocchiamo il sent 102 e saliamo in direzione N-O. Si prosegue poi dritti per un lungo tratto fino a un bivio. Svoltiamo a destra e imbocchiamo il sentiero n. 17 fino a raggiungere Punta di Ercavallo (3068 m). Sosta. La Punta di Ercavallo si trova a Nord del Passo del Tonale, sul confine tra Lombardia e Trenti-

no, dove passava la linea del fronte durante la Grande Guerra. Poco sotto la vetta e sulle creste sono numerose e ancora ben conservate le testimonianze dell'occupazione delle truppe italiane che fronteggiavano le truppe austro-ungariche sul Torione D'Albiolo. Il rientro è ad

anello. Scendiamo e in breve incontriamo un bivio dove il sentiero si interseca con il n. 102. Proseguiamo sulla destra fino a incontrare il sentiero 159 che imbocchiamo sulla sinistra in discesa lunga e ripida fino al parcheggio di Case di Viso.

#### CARTOGRAFIA

Tabacco 052

#### DIFFICOLTÀ

E-EE

#### DURATA

1 g 3 ore  
2 g 3 ore

#### DISLIVELLO

1 g 900 m  
2 g 500 m

#### EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico  
alta montagna

#### DIRETTORI ESCURSIONE

Alessia Pagella 320 2706329 / AE Arnaldo Simeoni 335 7183329  
Elisabetta Silverj / Lucia Ferriani

# LAGHI DI SOPRANES

## Alpi Venoste-Gruppo di Tessa

| DOMENICA 28 LUGLIO 2024 |

I laghi alpini più belli dell'Alto Adige sono situati così alti, che spesso anche nei mesi estivi si trova ancora la neve sulle rive dell'acqua. Inoltre il gruppo lacustre di Sopranes, nell'ovest del Gruppo di Tessa, è il più grande in tutto l'Alto Adige. Comprende, tra l'altro, il Lago Lungo, uno dei laghi maggiori della regione con 1 km di lunghezza e quasi 300 m di larghezza. I bacini dei laghi sono stati formati dai ghiacciai a quote comprese tra i 2117 m e i 2598 m. La cestovia, che parte da Velloi e va fino alla malga Leiter permette, durante il viaggio, di godere di un panorama unico. Da Malga Leiter Alm si raggiunge il Rifugio del Valico sul sentiero n° 24 (Alta Via di Merano). Dietro

al rifugio inizia la ripida salita che porta al Valico (2441 m), percorso adatto a coloro che non soffrono di vertigini. Dalla forcella, dopo aver guardato il superbo panorama verso la Val Venosta e la conca sottostante che ospita il lago, svoltando a sinistra, si passa sopra il Lago Lungo fino al Lago Verde. Si scende nella Valle di Sopranes sul sentiero n° 6 fino alla Malga Casera superiore (2131 m), dove meritatamente faremo una pausa rigenerante. Poi proseguiremo a destra sul sentiero n° 25 passando per i Laghi di Casera e Vizze, per risalire fino al Taufenscharte (2230 m) proseguendo su una discesa ripida e serpeggiante prima, nel bosco poi, fino al Rifugio Leiter.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 011	EE	7/8 ore	1020 m	Escursionismo

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / AE Roberto Spagnolo 348 8704567**  
**Silvano Zulian / Martina Guarise**

# MONTE BRENTONI

## ALPI CARNICHE

### Gruppo Terze Clap

| DOMENICA 28 LUGLIO 2024 |

Partiamo poco prima del Valico di Cima Ciampigotto (1776 m.), prendendo il sentiero 332 in direzione nord. Giunti in prossimità della Forcella Caporosso (1913 m.) svoltiamo a sinistra sul sentiero 328 rimanendo sempre all'interno del bosco. Usciamo in zona aperta e, dopo aver aggirato la base del M. Brentoni arriviamo all'inizio delle prime rocce che si innalzano verso la cima. Con l'obiettivo di seguire la via normale, giunti a un grosso masso prendiamo a destra l'evidente traccia segnata dai classici bolli rossi che porta a salire verso un canale in direzione della forcella sotto la cima ovest del Brentoni. Raggiunta la forcella rimane da

affrontare, con passaggi di I e II grado, il diedro che porta verso la cresta sommitale e quindi la cima del monte Brentoni (2548 m.). Panorama grandioso sulle tre cime di Lavaredo, sul Coglians e su tutte le cime del Cadore. Per il ritorno, dalla cima scendiamo prima un ghiaino, cui è consigliabile attenzione, poi trovare l'attacco della ferrata. Ci aspetta un salto di 60 metri su un diedro di solida roccia da affrontare con accortezza, ma non particolarmente difficile visto gli ottimi appigli presenti. Dopo un ulteriore tratto in ferrata raggiungiamo il grosso masso trovato alla mattina e rientriamo quindi sul sentiero che ci porta alle nostre auto.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 002

**DIFFICOLTÀ**

EEA-F

**DURATA**

7 ore

**DISLIVELLO**

800 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

AE-EEA Luigi Santinello 333 4442330 / Fabiola Girolimetto  
ASE Giancarlo Griggio



# CIMA BOCCHE

## Dolomiti di Fassa

| **DOMENICA 4 AGOSTO 2024** |

Partenza dal parcheggio di malga Vallazza, 1935 m. Seguiamo l'indicazione per cima Bocche 2745 m. seguendo una vecchia strada militare in direzione del Lago di Juribrutto. Giunti al lago ci manteniamo sulla sua destra risalendo la valle fino alla forcella Juribrutto m. 2381. A sinistra parte il sentiero per Cima Bocche. Risaliamo un costone roccioso per arrivare a forcella Juribrutto 2560 m., dove sono visibili i resti di una trincea e una vecchia croce di legno. Il sentiero prosegue a destra lungo una dorsale passando fra le trincee e le postazioni

della grande guerra. Si arriva così a Cima Bocche 2745 m. al culmine della quale si vede un capitello. Questa è una zona di atroci e aspri combattimenti tra italiani e austro-ungarici tra il 1915 e il 1916. Scendiamo al bivacco Jellici, indi giungiamo a forcella Juribrutto. Proseguiamo verso il Lago Bocche e passando in mezzo a trincee e postazioni giungiamo al bivio dell'Obelisco/ Val Miniera, 2300 m. Proseguiamo per il bivacco Val Miniera, 2145 metri, poi a Malga Juribrutto. In tempi relativamente brevi giungiamo al parcheggio di malga Vallazza.

**CARTOGRAFIA** **DIFFICOLTÀ**  
Tabacco 022 E-EE

**DURATA**  
7 ore

**DISLIVELLO**  
1100 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**AE Paolo Pattuzzi 347 9672290 / ASE Emilio Fior / Lucia Ferriani  
Elis Fiscato / Renato Zanovello**

# FERRATA TOMASELLI

## Gruppo di Fanis

| DOMENICA 11 AGOSTO 2024 |

Durante il corso della prima guerra mondiale, tra il 1915 e il 1917, il Lagazuoi fu teatro di aspri scontri tra le truppe italiane e quelle austro-ungariche, che costruirono baraccamenti e complesse reti di tunnel e gallerie scavate all'interno del Piccolo Lagazuoi. Lasciamo le auto a passo Falzarego presso il parcheggio della funivia, con la quale saliamo al Rifugio Lagazuoi (2753 m). Ci incamminiamo in discesa verso la forcella Lagazuoi (2571 m). Imbocchiamo il sentiero 20b e costeggiamo il Grande Lagazuoi (2804 m) con un continuo saliscendi su fondo detritico per continuare poi in ripida salita fino alla forcella Grande (2665 m). Prendiamo a sinistra e raggiungiamo con una breve ripida salita l'attacco della ferrata. Ci imbraghiamo e ci prepariamo ad affrontare da subito il passaggio chiave

nei primi metri della ferrata: un traverso a spigolo, povero di appoggi per i piedi, nel quale bisogna prestare attenzione a non indugiare per non affaticare eccessivamente le braccia. In circa 2 ore raggiungiamo Cima Fanes Sud (2980 m). Breve sosta pranzo ammirando panorami unici, in particolare sulle 3 Tofane e la val Travenanzes. Iniziamo la discesa lungo la parete nord-est molto ripida ma ben assicurata La ferrata, pur rimanendo sempre verticale ed esposta, diventa meno impegnativa, ma non meno trascurabile. Raggiungiamo la selletta Fanes (2820 m). Proseguiamo per un canalino detritico che ci permette di "scivolare" ai piedi della parete sud fino ad incrociare a sinistra nuovamente il sentiero n. 20b. Si prosegue poi a ritroso lungo il sentiero 402 fino a f.l.la Travenazes e quindi al passo Falzarego.

CARTOGRAFIA  
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ  
EEA-D

DURATA  
6/7 ore

DISLIVELLO  
400 m salita  
900 m discesa

EQUIPAGGIAMENTO  
Escursionistico  
kit da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 /

AE-EEA Luigi Santinello 333 4442330 / ASE Emilio Fior / Silvano Zulian

# TOFANA DE INZE

## Gruppo Tofane

| GIOVEDÌ 15 AGOSTO 2024 |

Seguiamo il sentiero 407 per bosco di abeti fino ad uscire sul ripido ghiaione usato come pista da sci, e lo risaliamo tutto fino alla Forcella Ra Vales. Dalla forcella proseguiamo verso sinistra lungo la traccia che descrive un ampio arco e rimonta dei terrazzamenti rocciosi fino ad entrare nel ghiaione che scende dalle Tofane. Si attraversa il ghiaione in leggera salita fino ai resti di alcuni baraccamenti della grande guerra e si risale ad un forcellino, passando per un buco nella roccia. Si scende brevemente sull'altro lato e si segue la traccia che con numerose svolte risale dei terrazzamenti e cengette ghiaiose portan-

dosi alla forcella che separa la Tofana dalla Cima Formenton. Salendo a sinistra su percorso un po' aereo con breve tratto attrezzato e per ghiaie si perviene al bivacco Baracca degli Alpini (2922 m). Si prosegue salendo al crestone nord che seguiamo lungo il filo e poi per traccia fra ghiaie, sul versante verso Cortina fino alla croce di vetta. (3238 m). Il panorama lascia a "bocca aperta". Dopo una meritata sosta, per la discesa ripercorriamo il percorso dell'andata e raggiungiamo le nostre auto. Un'alternativa è salire con la funivia al rif. Ra Vales (2470 m) e proseguire per il sentiero 407 considerando la discesa di 1563 m.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 03

**DIFFICOLTÀ**  
EE-F

**DURATA**  
7/8 ore

**DISLIVELLO**  
1563 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
d'alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

AE Arnaldo Simeoni / ASE Giuseppe Andretta / ASE Griggio Giancarlo  
Lucia Ferriani



# FERRATA DEGLI ALLEGHESI

## Monte Civetta

| DOMENICA 18 AGOSTO 2024 |

La Ferrata degli Alleghesi è uno degli itinerari più iconici delle Dolomiti. La difficoltà tecnica della via è moderata, mentre risulta faticosa per la lunghezza notevole e il dislivello e richiede ottimo allenamento e resistenza. Parcheggiamo a Casera della Grava (1627 m). Si segue il sentiero 557 che ci condurrà all'attacco della ferrata degli Alleghesi. Iniziamo su staffe metalliche, pioli e ancora staffe. Saliamo rapidamente quota rimontando una serie di canali. Affrontiamo placchette levigate dove saliremo a tratti in aderenza e a tratti sfruttando pioli metallici giungendo a una cengia. Poi affrontiamo un ultimo balzo su una parete ricca di appigli ma decisiva-

mente verticale e una serie di passaggi su roccia levigata che potrebbero richiedere una certa trazione. Raggiunto il crinale si prosegue per circa 5 minuti in cresta raggiungendo la croce di vetta del Civetta (3220 m). Sosta meritata. In discesa seguiamo una traccia con bolli rossi in direzione del Rifugio Torrani (2984 m). Poi seguiamo la traccia fino a raggiungere un bivio. Prendiamo a sinistra per la via normale anch'essa attrezzata e impegnativa, che richiede massima concentrazione. Iniziamo ora a scendere incontrando alcuni passaggi impegnativi su placche e cenge. Poi incrociamo il sentiero Tivan e passando per il Rifugio Coldai, giungiamo a Palafavera.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 025	EEA, PD-D	9/10 ore	1720 m dis. totale 870 m dis. ferrata	Escursionistico alta montagna

#### DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571 / Elisabetta Silverj 380 5187312  
ASE Gino Lanza / Lucia Ferriani / AE Arnaldo Simeoni

# CIMA DELLE STELLUNE

## Lagorai

| DOMENICA 25 AGOSTO 2024 |

Partiamo dalla nota località Ponte Conseria (1480 m.) in Val Campelle. Affrontiamo subito la salita attraverso il bosco lungo la Val Sorda (sentiero 317). Si attraversa l'omonimo rio sul ponte Quarrello (1600 m.) e ci dirigiamo verso la malga Valsorda II (1900 m.) che lasciamo sulla nostra destra. Proseguendo sempre in direzione nord saliamo verso gli spettacolari laghi delle Buse Basse per arrivare poi in prossimità di forcella Val Sorda (2256 m.). Prendiamo a destra, sempre sul sentiero 317 costeggiando il versante ovest della cima di Stellune. Qui il sentiero, come

spesso accade sui Lagorai, corre lungo i detriti rocciosi della parete. Arriviamo quindi alla forcella Val Moena (2294 m.) e proseguiamo a destra sul sentiero 321 per poi imboccare, a destra, la traccia che porta verso la cima. Il sentiero sale lungo la cresta nord ovest. In breve tempo conquistiamo la cima a 2605 metri. Lo spettacolo del panorama che ci viene offerto ripaga sicuramente la fatica fatta. Per la discesa ripercorriamo lo stesso tragitto dell'andata, ma giunti a Malga Val Sorda ci fermeremo per una sosta prima di rientrare al parcheggio.

#### CARTOGRAFIA

Tabacco 058

#### DIFFICOLTÀ

EE

#### DURATA

6 ore

#### DISLIVELLO

1100 m

#### EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

#### DIRETTORI ESCURSIONE

AE Luigi Santinello 333 4442330 / ASE Pietro Rebellato / Luisa Federighi



# MONTE COGLIANS

## Alpi Carniche

**| DOMENICA 1 SETTEMBRE 2024 |**

Punto di partenza dell'escursione è il Rifugio Tolazzi (1350 mt) dove parcheggiamo le auto. Imbocchiamo il sentiero n. 143 in direzione del piano dei Buoi passando per la Casera Moraret si raggiunge il rifugio Marinelli (2122 mt). Ripartiamo rasenti al Pic Chiadin. Si prosegue fino a raggiungere la forcella Monumenz (2307 mt). Più avanti, a un bivio teniamo la sinistra dove il sentiero inizia ad aumentare di difficoltà e superando facili roccette raggiungiamo la cresta e, tenendo ancora la sinistra, guadagnamo la bellissima croce di vetta del Monte Coglians (2780 mt). Sosta. Siamo sulla vetta più alta del Friuli, a cavallo tra Italia e Austria (Carinzia). Duran-

te la prima guerra mondiale la cima venne stabilmente occupata dalle truppe italiane, che lo utilizzava come punto d'osservazione: sulla cima sono tuttora visibili i resti di alcune postazioni risalenti alla Grande Guerra. Godiamo di un panorama che si presenta a 360°, tra i più vasti e grandiosi delle Alpi Carniche. Infatti, Verso sud nelle giornate più limpide si può ammirare tutta la pianura friulana fino all'Adriatico. Nelle altre direzioni è tutto un susseguirsi di monti, catene, guglie e ghiacciai: dal Raut, al Duranno, al Cridola, fino alle Dolomiti Cadorine. Al rientro ripercorriamo il sentiero dell'andata fino al parcheggio.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 09

**DIFFICOLTÀ**  
EE

**DURATA**  
7/8 ore

**DISLIVELLO**  
1400 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**Alessia Pagella 320 2706329 / AE Arnaldo Simeoni 335 7183329**  
**ASE Giancarlo Griggio / ASE Pietro Rebellato**



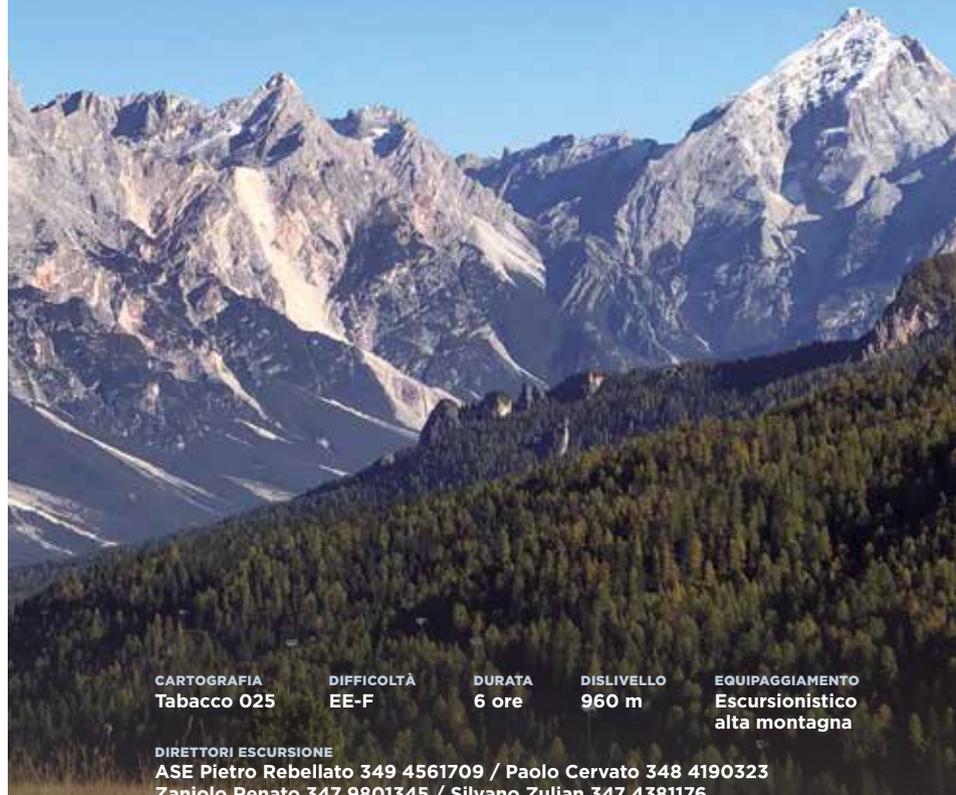
# VIAZ DEI CENGIANI

## Cima Nord di San Sebastiano

| DOMENICA 8 SETTEMBRE 2024 |

Parcheggiamo al Passo Duran (1601 m), presso i 2 rifugi. Seguiamo il sent. 536 verso le indicazioni per l'Anello Zoldano entrando nel bosco fino al bivio che indica il Viaz dei Cengioni. Saliamo ripidissimi, stretti e faticosi tornanti seguendo i radi bolli e qualche ometto. Arriviamo a una prima cengia che finisce in un breve canalone con un masso incastrato, che superiamo con piccoli passi di arrampicata. Dopo alcuni salti rocciosi la cengia si fa più marcata sul suo successivo costone, vero inizio del Viaz (1900 m). Si entra poi su terreno sicuro per poi puntare al secondo tratto delicato che presenta due chiodi e un mugo come assicurazione, come pure per un breve tratto successivo di 3-4 metri su un delicato passaggio trasversale di 1° e 2°. Di seguito alcune lastre inclinate e una larga cengia e dopo alcuni fa-

cili saliscendi giungiamo sopra al Van de Càleda con il gruppo del Tamer di fronte. Scendiamo una paretina verticale di 2°+ attrezzata con tre chiodi (4/5 m) e completiamo il Viaz arrivando a una verde terrazza panoramica. Un ghiaione sale deciso alla Forcella di San Sebastiano a 2405 m, poi la traccia sale con alcuni passaggi di 1° alla panoramica cima Nord di S. Sebastiano (2488 m). Panorama straordinario. Iniziamo la discesa puntando decisi in basso costeggiando la parete rocciosa fino a incrociare il sent. 524 che imbocchiamo a destra verso il Van de Càleda. Proseguiamo tra mughi e rocce sostando presso un torrente (1900 m). A un bivio ci manteniamo a destra su sent. 524 proseguendo in discesa. Poi oltrepassiamo una breve cengia esposta e attrezzata continuando per facile sentiero fino a Passo Duran.



CARTOGRAFIA  
Tabacco 025

DIFFICOLTÀ  
EE-F

DURATA  
6 ore

DISLIVELLO  
960 m

EQUIPAGGIAMENTO  
Escursionistico  
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Pietro Rebellato 349 4561709 / Paolo Cervato 348 4190323  
Zaniolo Renato 347 9801345 / Silvano Zulian 347 4381176

# CIMA MULAZ

## Gruppo Pale di San Martino

| DOMENICA 15 SETTEMBRE 2024 |

Parcheggiamo al Passo Valles 2031 m e prendiamo il sent. 751 verso Forcella Venegia 2212 m. Fin da subito si apre tutt'intorno un panorama generoso su Pelmo, Civetta e Marmolada. Continuiamo per saliscendi raggiungendo Passo di Venegiota 2303 m e in breve al Passo di Focobon. Dove potremmo incontrare marmotte e camosci. Teniamo la destra sullo stesso sentiero affrontando la parte di salita più impegnativa, a tratti con cavo, dove serve passo sicuro, fino a raggiungere il rifugio Volpi al Mulaz 2571m. in circa 3 ore dalla partenza. Dopo una breve pausa ripartiamo in salita verso ovest e giunti al passo del Mulaz 2619 m,

in prossimità della teleferica, prendiamo alla nostra destra la via normale che in un'ora ci consente di guadagnare la Cima del Mulaz 2906 m e di suonare la campana. Iniziamo la discesa in direzione Passo del Mulaz e dopo un tratto su ghiaione stabile imbocchiamo il sent. 710 e ci immettiamo nella verdissima Val Venegia. Percorrendo l'ampia Valle godiamo alle nostre spalle della visione completa sull'intero gruppo delle Pale. Al bivio, con indicazioni Malga Venegiota, teniamo a destra e con vari saliscendi deviamo per il sent. 749 raggiungendo, in salita, la F.IIa di Venegia e in breve il Passo Valles dove termina la nostra escursione.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 22

**DIFFICOLTÀ**  
EE

**DURATA**  
8/9 ore

**DISLIVELLO**  
1300 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

Silvano Zulian / Renato Zaniolo / ASE Giancarlo Griggio



# CRODA NEGRA E TOFANA DI ROZES

## Dolomiti Ampezzane

| SABATO 21 - DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024 |

### PRIMO GIORNO

Giunti al parcheggio di Col Gallina percorriamo il sentiero 441 diretto a F.lla Ave-  
rau (2436 mt) costeggiando  
a oriente la Croda Negra,  
l'ultima significativa quota  
a nord della catena dell'Ave-  
rau. Incrociamo il segnavia  
422 e lo seguiamo a destra  
risalendo la valletta com-  
presa tra la cima e le quote  
più a nord. La traccia porta  
a superare un abbassamen-  
to della fascia rocciosa che  
cinge la montagna, per usci-  
re sull'aperto pendio detritico  
che si segue fino in vetta  
(2518 mt). Panorama ecce-  
zionale. Dalla cima si può  
continuare fino in forcella  
Nuvolau e al rifugio Ave-  
rau, dal quale si può puntare al  
rifugio Nuvolau. Si rientra  
per il sentiero 440 e 424 per  
Pian dei Menis fino al par-  
cheggio. Con le auto rag-  
giungiamo il rifugio Dibona

(2083 mt), dove ceniamo e  
pernottiamo.

### SECONDO GIORNO

Si parte di buon mattino im-  
boccando il sentiero 403 rag-  
giungendo il rifugio Giussani  
(2580 mt), dove faremo una  
breve sosta. Proseguiamo per  
la via normale con accortez-  
za, per il fatto che si procede  
su roccette o ghiaioni su sen-  
tiero intuitivo pur segnalato  
da ometti e traguardiamo la  
vetta ambita della Tofana di  
Rozes (3244 mt). Cima da cui  
si gode un immenso pano-  
rama scenografico. La vista  
spazia a 360° sulle splendide  
cime di tre province: Belluno,  
Trento e Bolzano. Il rientro  
avviene per la stessa via di  
andata fino al rifugio Dibona,  
dove ci ristoreremo, a scelta  
dei partecipanti con viveri  
propri o presso il rifugio stes-  
so o allestendo il noto terzo  
tempo.

CARTOGRAFIA  
Tabacco 052

DIFFICOLTÀ  
E-EE

DURATA  
1 g 5/6 ore  
2 g 6/7 ore

DISLIVELLO  
1 g 750 m  
2 g 1161 m

EQUIPAGGIAMENTO  
Escursionistico  
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE  
Maria Spessato 348 5204280 / Francesco Parise



# RADUNO DEI “VECI SCARPONI” Valle Santa Felicità

| SABATO 21 SETTEMBRE 2024 |

Come da piacevole tradizione, anche quest'anno in Valle di Santa Felicità penultimo sabato del mese di maggio si raduneranno i “Veci Scarponi”. Il programma sarà quello semplice e genuino degli anni precedenti, con la Santa Messa in mattinata e a seguire l'allegro banchetto conviviale composto da tutto ciò che i “giovani”

e simpatici partecipanti vorranno condividere con gli altri. Il pranzo sarà innaffiato da dell'ottimo vino per passare qualche ora fra canti, battute e ricordi in cordiale e amichevole compagnia. Con piacere si attendono gli affezionati di sempre e tutti coloro che vorranno partecipare.

**PRESIDENTE**  
Amedeo Piran

**VICE PRESIDENTE**  
Giorgio Brotto



# TREKKING ALLE ISOLE EGADI

## Alla scoperta di Favignana, Marettimo e Levanzo.

| SABATO 28 SETTEMBRE - DOMENICA 05 OTTOBRE 2024 |

Un viaggio di una settimana per conoscere queste isole ubicate di fronte alla costa di Trapani nella zona occidentale della Sicilia. Un soggiorno di trekking che ci consentirà di alloggiare in due isole dell'arcipelago conoscendo e assaporando pertanto fino in fondo la vera essenza di questi piccoli luoghi. Marettimo, la più selvaggia e incontaminata con i suoi endemismi e le affascinanti grotte e Favignana con le sue cave di Tufo e le Cale rocciose da scoprire a piedi e in bicicletta. Tappa imperdibile inoltre sarà Levanzo caratterizzata da rocce calcaree bianche che la fanno risplendere al sole. Un mare caraibico ma a due passi da noi che potremo goderci a conclusione dei nostri trekking.

### Programma di massima

#### 1° giorno: sabato 28 settembre

Trasferimento con bus PALLIOTTO VIAGGI all'aeroporto di partenza ( in fase di definizione) con volo su Palermo. Trasferimento in pulman dall'aeroporto di Palermo per Segesta. Visita del sito che è la più importante delle città elime. La sua posizione è estremamente suggestiva poichè essa si trova adagiata su un sistema collinare che assume variegate fogge, abbellite dall'inserimento dei suoi monumenti principali: il teatro ed il tempio. Trasferimento al porto di Trapani. Navigazione in aliscafo da Trapani per Marettimo. Sistemazione in hotel diffuso. Cena in ristorante e pernottamento.

#### 2° giorno: Trekking Marettimo: "Tra i profumi di erica e rosmarino"

colazione presso bar convenzionato. Da Scalo Vecchio, poco fuori l'abitato di Marettimo, una mulattiera conduce alle cosiddette Case Romane, resti di un presidio di Roma del I sec d.c.. Da qui l'escursione prosegue fino all'edificio del Semaforo, in cima al crinale, per ridiscendere fino alla caletta di "Praia Nacchi" dove è possibile fare una sosta bagno. Rientro in paese percorrendo la stradina costiera che arriva al porto. Cena in ristorante e pernottamento.

**DIFFICOLTÀ** E

**DISLIVELLO SALITA/DISCESA** 500 m

**ORE DI CAMMINO** 4 circa

#### 3° giorno: Trekking Castello di Punta Troia.

Colazione presso bar convenzionato. Ritrovo a "Scalo Vecchio" punto di partenza dell'escursione che ci permetterà di raggiungere Punta Troia. Il percorso è uno dei più suggestivi di Marettimo e si snoda completamente lungo la costa orientale dell'isola per circa 4 km fino ad arrivare a Scalo Maestro dove sarà possibile approfittare per una sosta nelle splendide acque della caletta. Da qui è possibile raggiungere la sommità del promontorio dove è presente l'omonimo castello e da dove si gode un panorama unico. Rientro in paese in barca se le condizioni del mare lo permettono o rientro a piedi per sentiero. Cena in ristorante e pernottamento.

**DIFFICOLTÀ** EE

**DISLIVELLO SALITA/DISCESA** 400 m

**ORE DI CAMMINO** 3/4 circa



**4° giorno: Trekking Maretti-  
mo: Pizzo Falcone**

Dopo la colazione al bar si parte dallo scalo vecchio in direzione delle case romane. Percorrendo un sentiero lastricato si sale alle cosiddette Case Romane, nei cui pressi si trova una sorgente. Si prosegue verso Nord-Ovest, passando ai piedi della Punta Campana (q. 630 m) e aggirando il Pizzo del Capraro (q. 627 m), per poi arrivare a monte Falcone q. 686 m, dal quale si gode una splendida vista su ambedue i versanti dell'isola. Rientro in paese per sentiero. Cena in ristorante e pernottamento.

**DIFFICOLTÀ** E

**DISLIVELLO SALITA/DISCESA** 686 m

**ORE DI CAMMINO** 5/6 circa

**5° giorno: colazione presso bar convenzionato.**

Trasferimento in aliscafo per Favignana. Trasferimento in hotel. Sistemazione nelle camere. Pranzo libero.

Nel pomeriggio inizio dell'escursione in bicicletta con guida. Si giungerà a Cala San Nicola, Scalo Cavallo e Cala Rossa. Si continuerà per punta Marsala, Cala Azzurra e Punta Fanfalo; proseguiremo per Grotta Perciata, Lido Burrone e costeggeremo tutta l'isola. Durante il percorso ci saranno soste in angoli emozionanti e incantevoli, accompagnate da notizie storiche, aneddoti e credenze che renderanno la passeggiata piacevole e indimenticabile. Cena in ristorante e pernottamento. In bicicletta km 20 circa su strada pianeggiante.

**6° giorno: colazione.** Di mattina possibilità di visitare all'interno lo stabilimento Florio. Esteso per circa 32 mila metri quadrati, non era solo il luogo dove venivano custodite le attrezzature, le ancore e le barche della mattanza in quella che diventò una delle più fiorenti industrie di lavorazione del tonno, ma rappresenta anche la storia della famiglia Florio e del suo intrecciarsi con la vita degli isolani, che trovarono riscatto sociale dalla povertà e fonte di sussistenza economica. Nel pomeriggio Escursione al monte S. Caterina, dove a un'altitudine di 310 metri sul livello del mare si trova la fortezza dei Normanni. Durante l'ascensione, si può ammirare la vegetazione tipica della macchia mediterranea, arrivati alla fortezza da dove

si scorge tutta l'isola, uno splendido panorama ancor più affascinante nelle ore in cui il sole cala consente di vedere paesaggi di Favignana, di Levanzo e Marettimo e della costa della Sicilia. Rientro in hotel. Cena in ristorante e pernottamento.

**DIFFICOLTÀ** E

**DISLIVELLO SALITA/DISCESA** 300 m

**ORE DI CAMMINO** 3 circa

**7° giorno: "Le splendide scogliere e i graffiti preistorici" (Levanzo).** Trasferimento in aliscafo per l'isola di Levanzo. Da Cala Dogana ci inoltreremo lungo la costa di ponente, dalla quale ammireremo il magnifico faraglione. Da qui proseguiremo per Cala Fredda e Cala Minnola dove sarà possibile osservare una splendida e rigogliosa pineta che si estende fino al mare. Sarà possibile, con una



leggera deviazione, visitare anche la bellissima Grotta del Genovese. Rientro nel pomeriggio su Favignana. Cena in ristorante e pernottamento.

**DIFFICOLTÀ** E

**DISLIVELLO SALITA/DISCESA** 200 m

**ORE DI CAMMINO** 5 circa

**8° giorno: colazione.** Trasferimento in aliscafo da Favignana a Trapani. Visita del centro storico di Trapani. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto di Palermo e partenza per Venezia. Ritorno a Cittadella con pullman privato.

Il numero massimo di partecipanti è previsto in 30 persone.

Viste le esperienze degli ultimi anni e nel caso in cui si raggiungesse un numero superiore e pari a circa 60 persone, sarà organizzato un secondo trekking con le date: 06 - 13 ottobre 2024 con lo stesso programma sopra descritto.

Per esigenze organizzative, le iscrizioni dovranno seguire il seguente iter:

- Preiscrizioni senza versamento di caparra, dal 02 gennaio 2024;
- Presentazione del viaggio: Venerdì 29 marzo 2024 in sede CAI;
- Iscrizioni con versamento di caparra da lunedì 01 aprile 2024;
- La quota di partecipazione verrà comunicata alla presentazione del viaggio.

**Responsabile escursione**

**Giorgio Brotto**

Cell. 333 2768971

E-mail: giorgiostudio@libero.it

**Organizzazione**

**Agenzia Palliotta**

**Viaggi e Turismo**

Via Marconi 27

35013 Cittadella PD

Tel. 0499400940

e-mail: info@palliottoviaggi.it

# FERRATA DEL LATEMAR

## Gruppo del Latemar

| DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024 |

Escursione lunga e panoramica tra i Campanili del Latemar con facile percorso attrezzato. Direttamente sotto le pareti del Latemar, potrete rigenerarvi, godendo delle viste spettacolari che si apriranno davanti ai vostri occhi. La Val d'Ega e la Val di Fiemme invitano a scoprire i numerosi itinerari sulle Dolomiti! L'escursione parte dalla frazione Obereggen, dove si prende la seggiovia Oberholz fino alla stazione a monte (2100 m). Si imbecca il sentiero 18 e si arriva alla Forcella dei Camosci (2590 m) da dove si prosegue lungo il sentiero 516 fino alla forcella dei Campanili (2600 m), dove inizia la via ferrata. Lungo il sentiero 511 si sale, con fune metallica, piccola deviazione

per raggiungere la vetta del Cimon del Latemar (2842 m) e poi si ritorna sempre lungo il sentiero 511 fino al Bivacco M. Rigatti. Tolta l'imbragatura, per rientrare nel modo più rapido, scendiamo per pochi minuti nel ghiaione sotto la Forcella sino a individuare i segnavia che in breve risalita a destra ci portano a traversare lungamente al di sotto del tracciato della ferrata. Su sentiero normale n.18 si riguadagna il bivio nella conca di Valsorda. Il sentiero prosegue ora seguendo a ritroso il tracciato dell'andata transitando quindi per la Forcella dei Camosci e scendendo rapidamente fino alla stazione d'arrivo della funivia (Oberholz) e rientro al parcheggio.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 14

**DIFFICOLTÀ**  
EEA-PD

**DURATA**  
6/7 ore

**DISLIVELLO**  
1182 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

AE-EEA Spagnolo Roberto 348 8704567 /

AE-ONC Gnesotto Erika 338 8517886 / Mantovan Luca

# SASSO ROTTO

## Catena dei Lagorai

| DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024 |

Interessante e divertente escursione al Sasso Rotto partendo da Palù di Fersina, località Frotten (1500 m.) dove parcheggiamo l'auto alla mattina. L'escursione inizia prendendo il sentiero 343 in direzione est, verso il rifugio Sette Selle (1978 m.). Superato il rifugio il sentiero si inerpica in direzione della forcella d'Ezze. Al bivio con il sentiero 315, prendiamo a destra per rimanere sul sentiero 343. Si costeggia il versante ovest fino a raggiungere la traccia che svoltando a sinistra sale verso la cima del Sasso Rotto. Nella parte finale incontriamo le prime rocce e massi su cui prestare

attenzione. Giunti alla cima, dopo una breve sosta, per la discesa affrontiamo la cresta che in direzione nord porta verso al cima di Sette Selle. Particolarità di questo tratto sono gli enormi massi rocciosi da affrontare con passo sicuro. Raggiunta la cima di Sette Selle si affronta la discesa che ci riporta verso il sentiero percorso all'andata. Terminato questo tratto raggiungiamo velocemente il rifugio Sette Selle per una dovuta pausa, per poi scendere lungo il sentiero 324 fino al bivio con il sentiero 343B che porta a raggiungere la strada che sale dal parcheggio di Frotten.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 058	EE	6 ore	800 m	Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

AE-EEA Luigi Santinello 333 4442330 / Luisa Federighi / Nadia Alessi

# ANELLO DELLE 3 CENGE: MASENADE-BELÌA-LETIZIA

## Gruppo Moiazza-Civetta

| DOMENICA 06 OTTOBRE 2024 |

Dal passo Duran imbocchiamo il sentiero 554 che porta al rifugio Carestiato. Continuiamo verso ovest per 20 minuti fino ad incrociare sulla dx, all'altezza di un grande masso, una traccia di sentiero segnalata da bolli rossi. Siamo sotto gli Scalet delle Masenade e senza particolari difficoltà ci si alza sotto le fasce rocciose superando un breve salto di 3 mt facilitato da due pioli. Seguendo la traccia e gli ometti, si continua lungo la parete inclinata e gradinata, ma sempre esposta. A quota 2200 mt si procede a sx in salita fino ad imboccare la Cengia delle Masenade che si snoda sotto parete fino a raggiungere

il punto più alto a 2.295 mt sotto la Pala delle Masenade. Da qui proseguiamo in leggera discesa fino a incrociare la ferrata Costantini e, poco dopo, la sommità erbosa della Pala del Belia, posto idilliaco. Inizia ora la Cengia del Belia dove per tracce scendiamo i ripidi praticelli e ci teniamo a ridosso delle pareti rocciose che conducono al canale sottostante. Qui con passaggi delicati ritroviamo i bolli rossi e dopo un tratto roccioso, molto scivoloso culminante con un breve salto attraversiamo il canale, passiamo sulla sponda opposta (mt 2000) dove ritorniamo a salire guadagnando in breve la som-

mità della Pala del Bo 2129 mt. Ora iniziamo la Cengia Letizia e in breve arriviamo sotto a una paretina verticale attrezzata a pioli di 8 mt (passaggio Chiave). Superiamo la paretina e sbuchiamo in una sella di mughi da dove scendiamo con attenzione

lungo un canale detritico facilitato da una serie di fittoni. In breve incrociamo il sentiero ben marcato che scende dalla Torre Jolanda, che seguiamo fino ad incrociare la strada di servizio che porta al rifugio Carestiato. Da qui in breve scendiamo al passo Duran.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 025

**DIFFICOLTÀ**

EE/PD+

**DURATA**

7 ore

**DISLIVELLO**

800 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Escursionistico  
alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

ANE Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / ISA Silvano De Salvador 329 9616787  
AE-EEA Luigi Santinello 333 4442330 / ASE Giuseppe Andretta.

# DA CENIGA A MONTE SAN GIOVANNI

## Valle del fiume Sarca



| GIOVEDÌ 10 OTTOBRE 2024 |

La parete rocciosa che si innalza in destra orografica del Fiume Sarca, tra gli abitati di Dro e Ceniga, è percorsa da sistemi di cenge. Fino al secondo dopoguerra boscaioli e carbonari risalivano le ripide pareti per fare legna e raggiungere i boschi sovrastanti da cui calavano a valle con rudimentali, ma efficienti teleferiche, tronchi e fascine, i cui pali di sostegno venivano chiamati “cavre”. Lasciata l’auto appena fuori dall’abitato di Ceniga raggiungiamo il Ponte Romano e lungo la sponda destra del Sarca, passando davanti al Maso Lizzone, imbocchiamo poi il sentiero per gli scaloni di Ceniga. Alla fine della storica scalinata troviamo uno dei tanti “treppiedi” che qui erano utilizzati per calare il carico di

legna in valle oltre ad aprirsi una bella vista panoramica. Dal Doss Tondo (507 m) si segue il sentiero 408 che ci condurrà, passando vicino ad un capitello dedicato a S Antonio, fino alla “malga” di San Giovanni in Monte (1050 m), buon punto di ristoro. Il panorama e la quiete di questo luogo invitano a una pausa e a una buona birra. Seguiamo il segnavia 425 che cala velocemente fino ad incrociare il sentiero delle “Cavre”. Da qui prenderemo il Sentiero dell’Anglone: tra arbusti e macchia mediterranea scenderemo a valle. Giunti in località Oltra seguiremo il sentiero 425 denominato “Campagnola o delle Marocche” e tra splendidi esemplari di ulivi, raggiungeremo il nostro punto di partenza.

<b>CARTOGRAFIA</b> Tabacco 55	<b>DIFFICOLTÀ</b> EEA/F	<b>DURATA</b> 6/7 ore	<b>DISLIVELLO</b> 1100 m	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b> Escursionistico
----------------------------------	----------------------------	--------------------------	-----------------------------	---

**DIRETTORI ESCURSIONE**  
AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



# FESTA SOCIALE

| 13 OTTOBRE 2024 |

Nel 2024, per la nostra Festa Sociale saremo ancora ospiti della Casa degli Alpini sul M. Tomba. Appuntamento al quale non si può mancare.

L'invito a partecipare a questo incontro annuale, tra le varie anime della nostra Sezione, è aperto anche ai famigliari dei Soci e ai simpatizzanti. Il Programma particolareggiato verrà comunicato con il numero di settembre del Notiziario "Lo Zaino" e con gli altri mezzi di comunicazione quali sito internet, Newsletter, Facebook e locandine.

Si chiede come di consueto di portare piatti e stoviglie da casa o di altro materiale riutilizzabile. Ciò al fine di ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale nel rispetto della natura che ci circonda.

A garanzia di una buona organizzazione è necessario iscriversi entro mercoledì 9 ottobre 2024 in sede CAI.



# DA CASE VALDART AL COL VISENTIN

## Prealpi Bellunesi

| **DOMENICA 20 OTTOBRE 2024** |

Da Belluno percorriamo la strada per i paesi di Visome, Castoi e Tassei e Valmorel e saliamo a sinistra fino a raggiungere la frazione di Ronce a circa 800 m s.l.m. Abbandoniamo la strada principale che porta verso il Nevegàl in prossimità di alcune case e di una fontana per salire a destra, dopo alcuni piccoli tornanti raggiungiamo le Casere Valdart 979 m. Parcheggiata la macchina nei pressi del citato abitato, si imbecca il sentiero n. 10 per poi proseguire per sentiero n.1, det-

to di Costa Legner. Nei pressi di capanna Legner, deviamo verso est per imboccare sentiero n, 7 passando nei pressi di malga Toront. Proseguiamo fino alle creste che delimitano il confine tra provincia di Belluno e Treviso e proseguiamo a destra per il sentiero 13 fino alla cima del Col Visentin, (1763 m) e al rifugio 5° artiglieria di montagna. Qui giunti si imbecca il sentiero n. 9 proseguendo per “troi de la Costa” fino a raggiungere il punto di partenza.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 24

**DIFFICOLTÀ**  
E

**DURATA**  
4/5 ore

**DISLIVELLO**  
800 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico

**DIRETTORI ESCURSIONE**

Loretta Toniazzo 347 1465944 / Martina Guarise 346 6974362  
Francesca Sebastiani / ASE Gianni Cecchin



# MONTE ALTISSIMO DI NAGO

## Gruppo M. Baldo

| **DOMENICA 27 OTTOBRE 2024** |

Dall'uscita dell'autostrada Brennero si seguono le indicazioni per Brentonico e arrivati a San Giacomo si parcheggia davanti l'hotel omonimo (1196 m). Seguiamo il sentiero 622 per il monte Altissimo e il rifugio Damiano Chiesa. Superiamo rapidamente una strada bianca e un'ampia radura per addentrarci in un boschetto. Usciti dal bosco continuiamo a salire, prima su un ampio sentiero, poi su vasti prati che coprono interamente questa parte della collina. Arrivati a malga Campo (1635 m), prendiamo una deviazione di qualche minuto per arrivare alla vicina croce e trovare uno spettacolare panorama che digrada dall'altopiano del Brentonico fino alla Valagarina. Sempre seguendo il segnavia 622 ci inerpicchiamo sul pendio della collina verso il rifugio Chiesa. Una nuova

deviazione ci fa salire in un rado boschetto di cirmoli. Questo nuovo tratto è stato chiamato appunto sentiero dei Cirmoli, dedicato ad Augusto Girardello, che in questo lembo di terra decise di piantare questi alberi per rinforzare il terreno. Arriviamo sulla cresta che precede l'arrivo al rifugio Damiano Chiesa (2059 m). Raggiungiamo la croce di vetta del monte Altissimo (2066 m). Sosta. Il panorama è fotografico: il lago di Garda, il Carega, l'Adamello, il gruppo del Brenta, il Catinaccio. Ci avviamo lasciandoci alle spalle il rifugio tornando per lo stesso sentiero dell'andata. Decidiamo di non rifare il sentiero dei Cirmoli, per scendere più dolcemente passando per Bocca Paltrane (1831 m), che aggiriamo scendendo in breve a malga Campo e tornare a San Giacomo.

CARTOGRAFIA **Tabacco 063**    DIFFICOLTÀ **E**    DURATA **6 ore**    DISLIVELLO **960 m**    EQUIPAGGIAMENTO **Escursionistico**

DIRETTORI ESCURSIONE  
Elis Fiscato 333 9914120 / Renato Zanovello 348 2333290  
AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290

# MONTE PORE “TRIOL DEI SIORI”

## Gruppo Nuvolau-Averau

| DOMENICA 3 NOVEMBRE 2024 |

Da Colle S. Lucia (1453m) si raggiunge un bivio che interseca il sentiero della “Strada della Vena” e si prosegue in falso-piano attraversando il bosco con brevi tratti più ripidi fino a raggiungere la “Forcella” (1797m). Si prosegue verso nord attraverso un ampio prato uscendo definitivamente dal bosco e si risalgono degli ampi cretoni erbosi fino ad un crocifisso ed un piccolo tabià. Si procede con un’ultima salita abbastanza ripida verso la cresta sud e si raggiunge la cima (2405m) con vista a 360° su Marmolada, gruppo del Pordoi-Sella, Col di Lana, Lagazuoi-Fanis-Tofane, Averau-Nuvolau, Antelao, Lastoi de Formin, Pelmo, Civetta. Da qui si scende rimanendo sul

sentiero 463 verso il rifugio Fedare (1.952m) per poi imboccare il sentiero 464 detto “Triol dei Siori” che deve il suo nome al fatto che veniva percorso dai turisti “siori”, in buona parte stranieri, che nel secolo scorso transitavano lungo il sentiero del Passo Giau tra Colle S. Lucia e Cortina d’Ampezzo. Il “Triol dei Siori” ci porta in discesa lungo il bosco, oltre la Val Ciarnara, fino a Fontana Benedetta. Seguiamo, quindi una mulattiera oltre il Rio Palata per proseguire attraversando il sentiero storico delle “Miniere del Fursil” e dell’antica via del ferro posta a sud del Monte Pore a 1500 m altitudine. Ricongiungendoci al sentiero 463 facciamo ritorno al punto di partenza.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 15	E	4/5 ore	1050 m	Escursionistico alta montagna

**DIRETTORI ESCURSIONE**

**AAG Daniel Pettenuzzo / ASE Gianni Cecchin / Lucia Ferriani  
Martina Guarise**

# Gruppo SCI NORDICO



È un Gruppo dedicato a una attività d'eccezione che, da 16 anni, si è radicata nella nostra Sezione: lo Sci di Fondo con entrambe le specialità di Skating e Classico. È aperto a tutti i Soci, anche di altre Sezioni. In particolare a coloro che hanno

frequentato i nostri o altri Corsi di vario livello e specialità. Si propone di sviluppare iniziative quali uscite di sci di fondo, preparazione fisica e miglioramento della tecnica con uscite in ambiente sia d'estate che d'inverno.

Informazioni sul Gruppo, si possono ottenere presso la nostra sede del CAI Cittadella telefonando allo 0499402899 il mercoledì dalle ore 21, o scrivendo all'indirizzo e-mail: [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it) o chiedendo l'amicizia su Facebook.

**Referente**  
**Michele Remor**  
**349 4206258**

# Programma Alpinismo Giovanile 2024





**Presentazione Programma Alpinismo Giovanile 2024 presso sede CAI Cittadella sabato 20 gennaio 2024 ore 15,00.**

**24 o 25 febbraio Uscita notturna luna piena da Campo Solagna all'Alpe Madre**  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804.

**Sabato 23 marzo ore 16 in sede CAI La conoscenza delle carte topografiche e della bussola**  
A cura della Scuola sezionale di Escursionismo.

**Domenica 24 marzo Lungo il fiume Brenta a Tezze**  
A caccia delle bandierine con premio per il primo  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804;  
Elis Fiscato 333 9914120;  
Renato Zanovello 348 2333290.

**Domenica 26 maggio Uscita sui Castelloni di S. Marco**  
Altopiano di Asiago  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804.

**29-30 giugno Passo Giau e dintorni**  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804 e collaboratori

**Sabato 27 luglio ore 16 in sede CAI Laboratorio in sede: Conosciamo come realizzare i nodi e loro utilizzo**  
Come si progredisce in ferrata.  
In collaborazione con Scuola sezionale di Escursionismo.

**Domenica 28 luglio Rafting sul fiume Brenta**  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804.

**Domenica 1° settembre Parco naturale Adamello-Brenta**  
Lago di Tovel  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804;  
Elis Fiscato 333 9914120;  
Renato Zanovello 348 2333290.

**Data da stabilire Cima Capi conosciamo le ferrate sulla lago di Garda**  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804;  
Elis Fiscato 333 9914120;  
Renato Zanovello 348 2333290.

**Domenica 13 ottobre Festa sociale**  
Organizzano i genitori e i bambini  
AAG Daniel Pettenuzzo  
340 7956804;  
Elis Fiscato 333 9914120;  
Renato Zanovello 348 2333290.

**Domenica 20 ottobre Conosciamo il sentiero Damiani. M. Grappa**  
Elis Fiscato 333 9914120;  
Renato Zanovello 348 2333290.

**Domenica 27 ottobre Monte Zugna, "I Lavini di Marco"**  
Alla scoperta delle orme dei dinosauri.  
Umberto Tundo 348 8745159;  
AAG Daniel Pettenuzzo.

**sono in programma dei filmati proiettati in sede CAI**  
dedicati ai giovani alpinisti con date da decidere  
ASAG Pierangelo Daminato

Il programma potrà essere soggetto a variazioni di date e luoghi.



# 15° Corso di Sci Nordico, Skating e Classico

## | GENNAIO - FEBBRAIO 2024 |

Lo Sci nordico o Fondo, ovviamente, come tutti gli sport, prima di permettere ai sci-fondisti di raggiungere un discreto livello tecnico e anche un buon feeling con gli sci, impone necessariamente un certo allenamento e tanta pratica incidendo anche sul vantaggio di assimilare un grande benessere e salute su chi lo pratica. La Scuola di Escursionismo, per questi motivi, organizza il Corso, che è rivolto ai principianti e ai veterani. Insomma a tutti coloro che

intendono imparare o affinare la tecnica di questa attività sportiva non agonistica. Il programma comprende la presentazione del Corso, unitamente ai Corsi di escursionismo organizzati dalla medesima Scuola presso la sala conferenze della Torre di Malta a Cittadella e 4 lezioni pratiche sulle piste del Centro Fondo di M. Corno sull'Altopiano di Asiago. È strutturato suddividendo gli allievi, su specialità skating e classica, in gruppi e 6 livelli di preparazione per lo skating e 3

### direttore del corso

**Paolo Pattuzzi**  
(AE) 347 9672290

### vice direttore

**Francesco Sandonà**  
(ASE) 347 7526314

### termini iscrizioni

Apertura iscrizioni 10 gennaio 2024 in sede CAI presentando domanda di iscrizione e copia del bonifico. Termine: Mercoledì 24 gennaio 2024 o al raggiungimento del numero max di allievi.

È obbligatoria l'iscrizione al CAI per il 2024

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it) Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

per il classico. Inoltre solo alla domenica, è attivato un Corso per bambini dai 6 agli 11-12 anni. I partecipanti hanno la possibilità di scegliere le lezioni pratiche al sabato o alla domenica. Le medesime sono svolte su 2 ore per gruppo. Le lezioni, in relazione all'orario e in linea di massima, iniziano alle ore 9 e a seconda dei livelli terminano alle ore 15.

Info su formazione gruppi e livelli saranno date alla presentazione del Corso

### Programma

#### Presentazione e lezione teorica

- venerdì 19 gennaio 2024 ore 20,45 c/o sala conferenze "Torre di Malta" a Cittadella, presentazione del Corso. Saranno distribuite le schede dei Gruppi relativi al giorno di lezione pratica, livello e specialità.

#### Poi, al campo scuola di M. Corno

- 27 e 28 gennaio - 1^ lezione;
- 03 e 04 febbraio - 2^ lezione;
- 10 e 11 febbraio - 3^ lezione;
- 17 e 18 febbraio - 4^ e ultima lezione.



## 14° Corso base di Scialpinismo (SA1) e snowboard alpinismo (SBA1)

**| GENNAIO - MARZO 2024 |**

Lo scialpinismo ha nella montagna invernale la sua naturale ambientazione. Il Corso tratterà tutte le tematiche per affrontare l'ambiente invernale fuori dalle piste battute, fornendo le basi per un'accurata valutazione sulla scelta degli itinerari più sicuri. In particolare saranno trattati argomenti quali: materiali ed equipag-

giamento, tecniche di salita e di discesa, nivologia e valanghe, autosoccorso in valanga con l'utilizzo di apparecchi ARTVA, preparazione di una gita, meteorologia e topografia. Le uscite in ambiente potranno subire variazioni in funzione delle condizioni e delle previsioni nivometeo.

**direttore del corso**  
Alessia Agnolin  
(ISA) 349 3169310

**vice direttori**  
Michela Aspes  
(IS) 335 1010126  
Elena Lago  
(IS) 338 5808601

### termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella mercoledì 6 e 13 dicembre 2023 e 10 gennaio 2024

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato** in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it) Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella  
Nella pagina della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo alla voce moduli.



## 3° Corso di Arrampicata su cascate di ghiaccio verticale (ACG1)

**| GENNAIO - MARZO 2024 |**

Le cascate di ghiaccio fanno parte di un mondo effimero, fatto di colate azzurre dalla vita breve, su cui però è possibile trascorrere giornate di assoluta soddisfazione. Nelle Cascate troverete la creatività dell'acqua e il rigore della roccia. Entrare in questo mondo vuol dire entrare in una dimensione della montagna unica, solitaria, fredda, l'opposto della scalata su roccia e nello stesso tempo con molte affinità a livello motorio.

Il Corso si pone l'obiettivo di avvicinare gli allievi al meraviglioso mondo delle cascate di ghiaccio, ponendo particolare attenzione

alla sicurezza e alla tecnica individuale di progressione. È indirizzato a persone in possesso di una sufficiente conoscenza dei nodi, delle manovre di corda ed esperienza in ambiente alpino e che abbiano già partecipato ad almeno un Corso A1, o Corso AG1. Viene richiesto inoltre un allenamento fisico adeguato. Tutte le indicazioni relative all'attrezzatura per affrontare questa attività verranno specificate durante la prima lezione teorica, che si svolgeranno presso la nostra Sede di norma il giovedì sera dalle ore 20,45.

**direttore del corso**  
INA Denis Tonello  
3494500829

### termine iscrizioni

Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI Le iscrizioni restano aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato** in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it) Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



## 1° Corso monotematico prevenzione e autosoccorso su neve - M-Pan

| FEBBRAIO 2024 |

Il Corso monotematico M-PAN intende sensibilizzare e informare l'appassionato di montagna sul modo più corretto per frequentare l'ambiente alpino innevato e poter prevenire gli incidenti da valanga.

### OBIETTIVI GENERALI

- a) Prendere conoscenza dei principali aspetti che caratterizzano l'ambiente della montagna invernale con particolare riferimento alla prevenzione degli incidenti e alla sicurezza.
- b) Essere autonomo all'interno di gruppi organizzati e partecipare a gite organizzate da persone più esperte.

**direttore del corso**  
**Simone Peruzzo**  
(INSA) 349 2743815  
perusim@gmail.com

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**  
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)  
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella  
sulla pagina FB della Sezione e della Scuola di alpinismo e scialpinismo  
Carpella

### DATE PRATICHE

- 18 febbraio Topografia Simone Peruzzo
- 25 febbraio Neve e valanghe Luca Zanon
- 3 marzo Autosoccorso in valanga Tommaso Zanetello

### DATE TEORICHE

- 13 febbraio topografia
- 18 febbraio topografia
- 20 febbraio neve
- 25 febbraio neve
- 27 febbraio autosoccorso



## 5° Corso escursionismo in ambiente innevato (EAI 1)

| FEBBRAIO - MARZO 2024 |

Il corso EAI 1 base si prefigge di fornire una adeguata formazione teorica e pratica ai soci che si avvicinano all'ambiente innevato con l'utilizzo delle ciaspole. Si svolge nell'ambito di itinerari che richiedono l'utilizzo di racchette da neve e attrezzatura adeguata, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità. Il Corso è aperto a tutti i Soci del Club Alpino Italiano regolarmente iscritti e

**direttore del corso**  
**Roberto Spagnolo**  
(AE-EAI) 348 8704567

**Segreteria**  
**Erika Gnesotto**  
(AE-ONC) 338 8511886

in regola con il rinnovo per l'anno 2024. Per l'ammissione al Corso è richiesta buona preparazione fisica ed esperienza escursionistica di base. Ogni partecipante dovrà essere provvisto di idoneo equipaggiamento e attrezzatura individuale. Su preventiva richiesta l'organizzazione può mettere a disposizione un limitato numero di racchette da neve (ciaspole). Per informazioni e/o prenotazioni chiedere ai responsabili. Al termine del Corso sarà rilasciato un Attestato CAI di partecipazione. Le uscite in ambiente si effettueranno con auto proprie.

**vice direttore**  
**Gianluigi Sgarbossa**  
(ANE) 335 7810571

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**  
Chiedere ai referenti sopraindicati;  
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)  
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

## Corso sulle erbe aromatiche e medicinali “Di piante dal lungo passato e dall’intenso presente...”

| APRILE - MAGGIO 2024 |

Il Corso ci condurrà alla scoperta di erbe aromatiche e medicinali (fitoterapia) con i loro usi più comuni o idonei, senza trascurare le piante “velenose”, da non confondere con specie similari. Ci porterà a spaziare lontano, tra tipologie di tè e spezie, attraverso l’origine, la storia, l’importanza che hanno assunto nelle nostre pietanze...E ancora piante che hanno plasmato la nostra storia. Impareremo ad osservare o riscoprire con rinnovata

curiosità piante da sempre compagne e maestre dell’uomo nel suo viaggio sulla terra, dalla più “insignificante” alla più “emozionale”.

Il Corso si svolgerà presso la sede CAI Cittadella dalle ore 20,45, nelle serate di lunedì 8, 15, 22 aprile e venerdì 3, 10, 17, 24, 31 maggio 2024.

Sono previste 2 uscite in ambiente con l’erborista. Date da definire.

**direttore del corso**

**Erika Gnesotto**  
(AE-ONC) 338 8511886  
frau.erikag@gmail.com

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

Facebook chiedendo l’amicizia a CAI Cittadella  
sulla pagina FB della Sezione e della Scuola di alpinismo e scialpinismo  
Carpella

## 23° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

| APRILE - MAGGIO 2024 |

Al Corso possono accedere coloro che hanno frequentato Corsi di livello 1 o, salvo accettazione da parte del Direttore, da soci che dimostrino competenza e affidabilità richieste, che eventualmente frequentino un paio di giornate integrative compresa uscita conoscitiva. L’obiettivo del Corso, è quello di migliorare le proprie conoscenze, essere in grado di frequentare l’ambiente montano in autonomia e sicurezza su percorsi di difficoltà EE di uno o più giorni. Sarà organizzato su lezioni teoriche e uscite pratiche in ambiente che si svolgeranno nel fine settimana. Potranno subire delle variazioni in caso di meteo avver-

so o per causa di forza maggiore. Si richiede Certificato medico per attività sportiva non agonistica. Dopo aver frequentato questo Corso, si potrà accedere a Corsi di livello superiore e specialistico quale il Corso Ferrate EEA o altri.

**Materie trattate nel programma**  
Struttura CAI e organizzazione; Equipaggiamento, materiali e loro utilizzo; Alimentazione e preparazione fisica; organizzazione di una escursione; Cartografia e Orientamento; Meteorologia; Geologia e Geografia; Gestione e riduzione del rischio; Primo Soccorso in montagna e Soccorso alpino, Tutela ambiente montano; Flora e Fauna

**direttore del corso**

**Andrea Reato**  
(AE) 328 5727186

**vice direttore**

**Paolo Pattuzzi**  
(AE-EEA) 347 9672290

**termine iscrizioni**

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella tutti mercoledì dal 6 al 27 marzo

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)  
Facebook chiedendo l’amicizia a CAI Cittadella

## 7° Corso Roccia evoluto (AR1)

### | MAGGIO - GIUGNO 2024 |

Il Corso AR1 si propone di approfondire la tecnica di arrampicata individuale e le manovre di assicurazione e di autosoccorso della cordata. Saranno effettuate ascensioni classiche di media difficoltà in ambiente di montagna su vari tipi di roccia. È rivolto preferibilmente, anche se non esclusivamente, a chi ha partecipato a precedenti corsi di alpinismo A1, o AG1 o AL1 e sia in possesso di adeguata esperienza alpinistica. In ogni caso è richiesta una buona preparazione fisica e la capacità di eseguire autonomamente i nodi alpinistici di base. Prevede l'insegnamento di lezioni

teoriche e uscite in ambiente basate sulle nozioni fondamentali per potere affrontare in ragionevole sicurezza arrampicate e ascensioni di più tiri. In merito all'equipaggiamento deve essere strettamente omologato alle normative vigenti. L'elenco obbligatorio sarà fornito all'atto dell'iscrizione. È richiesto obbligatoriamente dalla prima uscita previa verifica degli istruttori. Si richiedono caschetto, imbrago, scarpette di arrampicata e attrezzature possibilmente personali e omologati e richieste dalla direzione del Corso. Si richiede inoltre Certificato medico per attività non agonistica.

#### termine iscrizioni

Le iscrizioni restano aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce **MODULI**

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it) Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

## 4° Corso Ferrate (EEA)

### | AGOSTO - SETTEMBRE 2024 |

Il Corso è indirizzato a chi abbia frequentato un Corso E2 o ex MdR e a coloro che abbiano già affrontato vie ferrate e intendano perfezionarsi su percorsi in ambiente alpino classificati EEA. Si approfondiranno le tecniche e i comportamenti da adottare per garantire la progressione in sicurezza. La via ferrata è il modo per esplorare la dimensione verticale della montagna, il primo passo verso l'alpinismo e le vie d'arrampicata su roccia, per altri significa affrontare l'evoluzione naturale di

un escursionista a completamento della sua esperienza. In tutti i casi, non possono essere sottovalutati l'impegno e la preparazione necessari per trarre da questa attività grandi soddisfazioni riducendo al minimo i rischi connessi. Il Corso si articola su 7 lezioni teoriche e 4-5 uscite pratiche, per consolidare la conoscenza di un ambiente montano austero con le tecniche di assicurazione e di progressione. Il Programma verrà esposto con un volantino dettagliato.

#### direttore del corso

Luigi Santinello  
(AE-EEA) 333 4442330

#### vice direttore

Gianluigi Sgarbossa  
(ANE) 335 7810571

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it) Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

## 3° Corso di Arrampicata libera (AL1)

| OTTOBRE 2024 |

Il Corso base di arrampicata libera AL1 è rivolto ai neofiti di questa disciplina e a quanti hanno arrampicato in falesia o palestra indoor, che manifestano incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. È sviluppato su lezioni teoriche e pratiche, dove si apprenderanno le nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata libera su difficoltà massima 6a della scala francese. Sono importanti apprendere le tecniche di movimento e le manovre di corda, l'utilizzo dei materiali ecc. La scalata in "top rope" con la corda dall'alto per passare all'arrampicata da primo di cordata. L'ammissione

sarà comunicata ai richiedenti dalla direzione del Corso dopo un colloquio conoscitivo e motivazionale. Obbligatorio Iscrizione al CAI in corso di validità per l'anno 2024, certificato medico per attività non agonistica e una 1 foto tessera. Non sono compresi nella quota d'iscrizione: il trasporto, il vitto, l'alloggio nelle strutture e l'eventuale utilizzo dei materiali della Scuola. Materiale ed Equipaggiamento Individuale Imbracatura, caschetto omologato, scarpette da arrampicata. Altro materiale sarà indicato dalla direzione durante la serata di presentazione.

### direttore del corso

Vellis Baù  
(INA-INAL) 349 5330165

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**  
Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito [caicittadella.it](http://caicittadella.it); sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella e sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal direttore del Corso o telefonando allo 0499402899 altrimenti scrivere e-mail a: [scuolacarpella@gmail.com](mailto:scuolacarpella@gmail.com).

## 2° Corso aggiornamento (EEA) per Soci esperti

| OTTOBRE - NOVEMBRE 2024 |

Il Corso è rivolto ai Soci del CAI che desiderano approfondire le modalità previste in ambito escursionistico di categoria EEA/D, per frequentare l'ambiente montano in completa autonomia e sicurezza. È richiesto ai soci di avere una buona esperienza.

### Obiettivo Durata e struttura

Elevare il livello tecnico-culturale di sicurezza in ferrata e affinare la preparazione generale dei soci partecipanti.

### Sono previste

- 4 lezioni teoriche per un totale di 8 ore
  - 3 giornate in ambiente
- Materie delle Lezioni teoriche

- Abbigliamento e Materiali; Catena di Sicurezza/Progressione e tecnica, messa in sicurezza; Meteorologia; Pericoli oggettivi e soggettivi in ferrata; Primo soccorso e chiamata Soccorso;
  - Nodi e Manovre per l'Escursionismo (EEA). Allestimenti corda fissa, calata assistita e paranco-recupero, facoltativo l'allestimento della corda doppia per gruppi.
- Argomenti delle Uscite Pratiche**
- Esercitazione pratica in ambiente sugli argomenti sviluppati
  - Prove di primo soccorso e auto-soccorso. Chiamata 118

### direttore del corso

Gianluigi Sgarbossa  
(ANE) 335 7810571

### vice direttore

Paolo Pattuzzi  
(AE-EEA) 347 9672290

### termini iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella tutti mercoledì a partire dal mese di luglio 2024 dalle ore 21,00 alle ore 23,00 (tel. sede 049 9402899)

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

Per altre info andare sulla pagina facebook chiedendo l'amicizia alla scuola "Claudio Carpella" o al CAI di Cittadella.

# Corso “I FIUMI DEL VENETO”

## Geografia e storia, naturalità e antropizzazione raccontata attraverso il loro fluire

| NOVEMBRE - DICEMBRE 2024 |

I paesaggi fluviali sono profondamente intrecciati con la vita e la storia delle popolazioni che li abitano e che li hanno abitati nel corso dei secoli. Fin dall'antichità, la storia degli insediamenti umani lungo i loro bacini è stata fortemente caratterizzata dal rapporto con l'acqua del fiume, che ha determinato il modo in cui gli uomini hanno costruito la loro quotidianità, le attività produttive ed economiche e persino le loro identità locali. Allo stesso modo, la presenza umana lungo i corsi d'ac-

qua ha contribuito a modificarne gli assetti geomorfologici, con la costruzione di opere artificiali che hanno cambiato la fisionomia dei corridoi fluviali. Tutto questo ci verrà illustrato attraverso i principali corsi d'acqua: la Brenta, il Piave, il Sile, la Livenza e l'Adige.

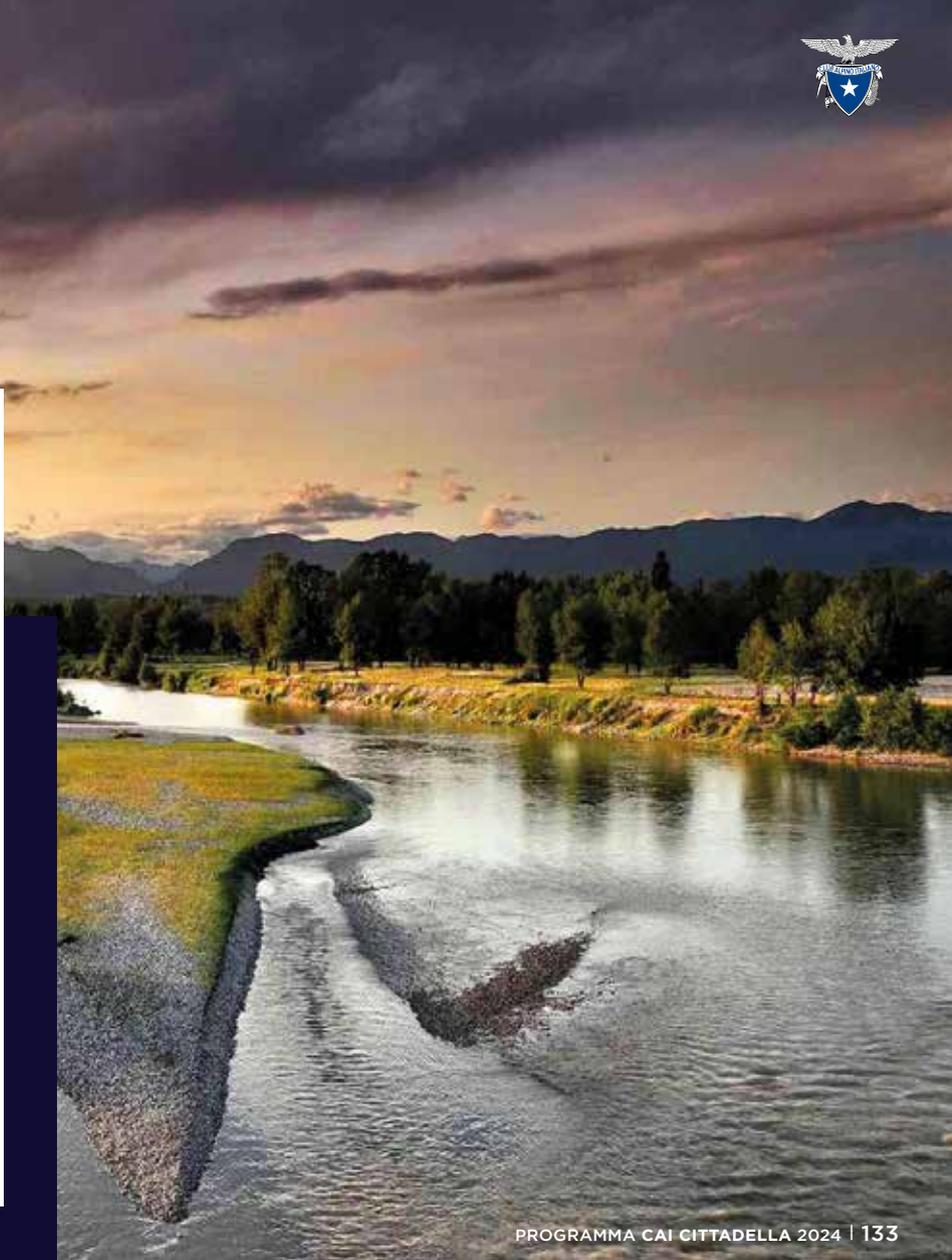
Il Corso si svolgerà martedì 5, 12, 19, 26 novembre e 3 dicembre 2024

Sono previste un paio di uscite in ambiente da definire.

**direttore del corso**

**Erika Gnesotto**  
(AE-ONC) 338 8511886  
frau.erikag@gmail.com

**per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**  
in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)  
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



# SERATE CULTURALI

# 7^ RASSEGNA “FILM DI MONTAGNA”

## IN COLLABORAZIONE CON IL “TRENTO FILM FESTIVAL”



Venerdì 19 gennaio

- **Sicurezza in montagna. Presentazione Corsi 2024 Scuola di Escursionismo CAI Cittadella**  
*Sala conferenze Torre di Malta Cittadella*

Venerdì 2 marzo

- **Francesco Leardi presidente CAAI nord orientale relazione sulla sua attività**  
*Sede CAI Cittadella*

Venerdì Febbraio

- **Conferenza Carabinieri forestali-CAI Cittadella Prevenzione ambientale**  
*Sala conferenze Torre di Malta*

Giovedì 14 giugno - ore 20.45

- **Il CAI Cittadella in collaborazione con il Gruppo Veci Scarponi organizza una serata dal titolo: La VALLE SANTA FELICITA ... L'INIZIO STORIA della nostra VALLE, la palestra, le esperienze alpinistiche sul nostro territorio - presenta il giornalista Gianni Celi**  
*Sala conferenze Torre di Malta Cittadella*

venerdì 22 novembre

- **Prevenzione e conoscenza: Meteorologia, Neve e Valanghe a cura della Scuola di Alpinismo e scialpinismo C. Carpella.**  
*Sala conferenze Torre di Malta Cittadella*

Venerdì 6 dicembre

- **Sicurezza in montagna. Presentazione Corsi 2024 Scuola di Alpinismo e scialpinismo CAI Cittadella**  
*Sala conferenze Torre di Malta Cittadella*

PRIMA SERATA  
8 MARZO 2024

- **KARMA CLIMA**  
Michele Piazza  
Italia / 2023 / 61'
- **PAESAGGIO RIFUGIO**  
Michele Trentini,  
Andrea Colbacchini  
Italia / 2023 / 44'

SECONDA SERATA  
15 MARZO 2024

- **LA HUELLA DE KARIM**  
Javier Alvaro Palomares  
Spagna / 2022 / 51'
- **EPHEMERAL**  
Alastair Lee  
Regno Unito / 2022 / 53'

TERZA SERATA  
22 MARZO 2024

- **THIS IS BETH**  
Jen Randall  
Canada / 2022 / 18'
- **MOUNTAIN MAN**  
Arun Bhattarai  
Bhutan / 2022 / 22'
- **ELEVATED**  
Palmer Morse  
Stati Uniti / 2022 / 15'
- **ALTAVIA 4000**  
Luca Matassoni, Marco Tonolli  
Italia / 2023 / 37'

# REGOLAMENTO USCITE SOCIALI

Aggiornato e approvato dal Consiglio Direttivo sezionale  
in data 5 novembre 2019.

Rettificato e approvato dal Consiglio Direttivo sezionale  
in data 12 luglio 2022.

Aggiornato e approvato dal Consiglio Direttivo il 12 dicembre 2023.

## Art. 1 NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI con tessera valida per l'anno corrente.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo, alpinismo) è subordinata al consenso del Direttore di Escursione.
3. I partecipanti NON Soci possono accedere solo a escursioni classificate T ed E. Mentre per le escursioni classificate EAI possono accedervi solo a discrezione del Direttore di Escursione, sentito il Presidente di Sezione e constatate le difficoltà oggettive dell'ambiente innevato da percorrere, classificate non oltre EAI-F.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri. In caso di uscite particolari, il Direttore di escursione può prevedere l'utilizzo di pullman.
5. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.
7. I Direttori di escursione, per tutte le uscite sociali di ogni genere devono dotarsi di due radio rx-tx, e della borsa del Pronto Soccorso. Chiede al referente di magazzino.

8. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento, che, su invito del Direttore di escursione, va visionato sul sito caicittadella.it.
9. I materiali presi a nolo si restituiscono entro la settimana successiva al loro utilizzo. La quota di nolo va versata alla segreteria prima dell'acquisizione del materiale. Sul noleggio dei materiali hanno la precedenza i partecipanti dei Corsi che li potranno trattenere fino a fine Corso.
10. I referenti di magazzino si accertano che il materiale consegnato a nolo, sia in condizioni ottimali e quando riconsegnati siano nel medesimo stato, in particolare la strumentazione quale kit di Arva pala e sonda, attrezzatura da ferrata e alpinismo.
11. Sono previste Ricognizioni su itinerari del Programma sociale e su quelli futuri. Altri, le ricognizioni manutentive sono previste almeno 3 (tre) volte all'anno su sentieri di competenza della Sezione CAI Cittadella, quali il Sentiero Gino Damiani sul M. Grappa. Il Consiglio Direttivo delibera sulle date di Ricognizione, diversamente devono essere autorizzate dal Presidente di Sezione (vds Linee guida MANUTENZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI CAI).

## Art. 2 I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
  - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonea, conforme e omologata alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita

- b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il Direttore di escursione, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
- c) informare il Direttore di escursione di ogni circostanza a loro nota, che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute e problematiche relative, adeguatezza dell'equipaggiamento);
- d) versare le caparre richieste (tramite bonifico bancario istantaneo) e la quota di iscrizione. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
- e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al Direttore di escursione tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
- f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione (vds sito caicittadella.it);
- g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del Direttore di escursione o dei gestori dei rifugi;
- h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal Direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
- i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del Direttore di escursione.
- j) Il Direttore di escursione, a tempo debito consegna alla segreteria sezionale l'elenco dei partecipanti per

- un controllo sull'iscrizione CAI anno corrente e sugli eventuali pagamenti effettuati con bonifico (quote eventuali NON soci, caparre ecc).
2. I Soci CAI, iscritti per l'anno corrente, sono automaticamente coperti da assicurazione per Infortuni, RC e Soccorso Alpino in attività sociale, compresi coloro che frequentano i Corsi organizzati dal Sodalizio o partecipino ad attività istituzionali inerenti alla propria carica sociale o incarico.
3. I non soci all'atto dell'iscrizione e prima della medesima devono:
  - a) segnalare al Direttore di escursione la loro condizione di non soci ed eventuali patologie psico-fisiche e tutto ciò che può condizionare il buon esito dell'escursione;
  - b) comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e la data di nascita ecc, affinché si proceda all'attivazione delle coperture assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino con combinazione A. Il direttore, a tal fine, chiederà in visione la Carta d'Identità o documento equipollente in corso di validità;
  - c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A);
  - d) all'atto dell'iscrizione effettuare bonifico bancario istantaneo, con causale specifica per la copertura assicurativa (infortuni, RC, Soccorso alpino) al costo di €12,95 e la quota di partecipazione all'uscita di €3 (spese costi organizzativi). La segreteria sezionale effettua controllo dall'elenco dei partecipanti fornito dal Direttore di escursione.
4. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del Direttore

re di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato con documento scritto e firmato compilando gli appositi moduli per minori presso la sede CAI. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;

5. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma). Il socio che porta animali è escluso da qualsiasi uscita del CAI.

### Art. 3 LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del Direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine ai Soci CAI di altre Sezioni.
3. Non si procede all'iscrizione dei NON soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in € 3,00 per i soci e per i non soci. Tale quota è un contributo per i costi organizzativi dell'uscita. Il Direttore di escursione compila il modulo per l'assicurazione firmato dal partecipante non socio, che paga con bonifico istantaneo all'atto dell'iscrizione, consegnandolo in segreteria per l'avvio della registrazione sulla Piattaforma di Tesseramento entro e non oltre le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita. La quota di partecipazione

di € 3 per i non soci non comprende quelle assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino ove attivate, secondo la combinazione A delle polizze CAI.

5. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative e assicurative (per i non soci).
6. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio.
7. Con le iscrizioni c'è la possibilità di attivare l'assicurazione KASKO per la propria autovettura per uno o più giorni. In tal senso è necessario compilare un modulo a cura del Direttore di escursione che, previa visione, controllo e apposizione di timbro dalla Segreteria, verrà inviato alla Compagnia di assicurazione entro le ore 14,00 del giorno che precede l'uscita. La quota va versata all'atto della sottoscrizione secondo le modalità previste.

### Art. 4 IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato e, previa autorizzazione del Presidente di Sezione, effettua la ricognizione, se ritenuta opportuna, nei tempi (e giorni) strettamente precedenti l'escursione. Produce copia cartografica del percorso per i partecipanti. È consigliato redigere anche breve relazione con le caratteristiche dell'uscita in ambiente. I costi della ricognizione, per un giorno, sono rimborsabili. Mentre da 2 giorni in poi, il rimborso è da valutare secondo i casi prospettati, previa autorizzazione del Presidente di Sezione.
2. Nel caso di escursione di più giorni e pernottio in rifugio o altre strutture,

che richiedono caparra confirmatoria, la medesima va versata dalla Sezione alla Struttura che rilascia ricevuta fiscale o fattura sulla base del numero stabilito dei partecipanti. Il Direttore a sua volta chiede la caparra ai partecipanti, che versano con bonifico bancario istantaneo alla Sezione con causale specifica e viene restituita solo con l'annullamento dell'uscita, non sospensione, o con la sostituzione di altro Socio in caso di rinuncia o in casi particolari. (Vds comma 6 art.3)

3. si accerta che i partecipanti siano iscritti al CAI per l'anno in corso compilando una lista da consegnare in segreteria per il controllo;
4. organizza il viaggio di trasferimento e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti. All'atto dell'iscrizione, chiede ai partecipanti se vogliono attivare l'assicurazione kasko per la propria autovettura entro le ore 14,00 del giorno precedente l'uscita;
5. provvede, con copia bonifico alla mano, entro il giorno precedente l'uscita ad attivare, tramite la segreteria ed entro le ore 12, le coperture assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino dei non soci, con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. L'assicurazione completa per i non Soci è obbligatoria;
6. ha la facoltà, avvisato il Presidente con e-mail, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza;
7. può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina avvisando il Presidente; A tal fine

si avvrà della testimonianza di almeno due soci.

8. valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione conveniente.
9. due giorni prima dell'escursione, invia per e-mail, la lista dei partecipanti all'uscita, comprensivi di: Nome, Cognome, cellulare e Sezione di appartenenza obbligatori, al Segretario di Sezione per il controllo d'iscrizione CAI sulla piattaforma di tesseramento. La lista deve essere scritta digitalmente o con buona scrittura in stampatello (vedi comma 2).
10. pubblica l'uscita sociale su 3 modelli di Locandina predisposta, come da programma, e raccoglie le iscrizioni due settimane prima dell'uscita. Due modelli vanno appesi in Sezione e un modello va consegnato al segretario di Sezione per l'apposizione esterna.
11. A fine escursione, informa il Presidente di Sezione sull'esito dell'uscita sociale.

### Art. 5 RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal Direttore di escursione e agiscono con la massima diligenza e correttezza durante lo svolgimento dell'uscita sociale.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella a nome del Presidente, il Direttore di escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità, che si verificano nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



# SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

## T TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

## E ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzatu-

re (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

## EE PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimanono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano:

esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

## EEA PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

## EAI ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscono sicurezza di percorribilità.

## ALPINISMO

**F** Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

**PD** Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

**AD** Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

## SCIALPINISMO

**MS/A** Medio sciatore / alpinista.

**BS/A** Buon sciatore / alpinista.

**OSA** Ottimo sciatore alpinista.





Vita da CAI...





Amicizie...






Via Capitano Alessio, 181  
36027 Rosà (VI)  
Tel. 338 2305485  
Email: fisios@email.it

# PALLIOTTO VIAGGI

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

**Noleggio Pullman gran turismo**  
**Organizzazione viaggi individuali e in comitiva**  
**Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze**  
**Vacanze studio - Turismo scolastico**

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137

## AGRITURISMO

da Campanero



Agriturismo  
Cucina tipica  
Piscina  
Alloggi

È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Via Basse, 420 - 35010 San Giorgio in Bosco (PD)  
Cell. 348 655 5009 - Email: agriturismomodacampanero@gmail.com

Berto Fossiale 1970-2000

# BERTOPASQUALE



Cittadella (PD) Via Garibaldi n.43 - centro storico




Cittadella (PD) Via del Commercio n.14/18 - z.i.

**PRODOTTI PER LA SCUOLA, L'UFFICIO**  
**ARTICOLI REGALO, VALIGERIA**  
**GIOCATTOLE**



Partner del vostro futuro



via G. Tiepolo, 11 - 35019 Tombolo (PD) - Tel. 049.9471106  
[www.bertosrl.com](http://www.bertosrl.com)

# FARMACIA ALL'AQUILA

San Martino di Lupari  
tel. **049 5952008**

Richiedi **prodotti, servizi** e **consegna a domicilio**  
inviando un messaggio  WhatsApp al **392 9087158**

[www.farmaciaallaquila.com](http://www.farmaciaallaquila.com)



Via Capitano Alessio, 30 - 36027 Rosà - VI  
Tel. 0424 582219

AGRITURISMO  
**MALGA VITTORIA**

**Aderente a Fattorie Didattiche / Vendita prodotti aziendali**  
**Cucina casalinga Veneta semplice e saporita**

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790  
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - [www.agriturismomalgavittoria.it](http://www.agriturismomalgavittoria.it)



**Stagione invernale:**  
aperto venerdì, sabato e domenica.  
**Stagione estiva:**  
chiuso lunedì e martedì a mezzogiorno.  
**Chiuso gennaio e febbraio.**



**Magazzini Prisco srl**  
35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A  
Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697



***Impresa Edile Arigò Luigi***

cell. 333.5868332

# ERCOLE sport



Photo: Drew Smith  
© 2019 Patagonia, Inc.

## SPORTS ELEMENTS



ESCURSIONISMO - SCI ALPINISMO - ALPINISMO  
ARRAMPICATA - VIAGGI - TRAIL RUNNING

**ERCOLE** Via Tre Scalini, 1 - Dueville (VI) Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338 - [sport@ercoletempolibero.it](mailto:sport@ercoletempolibero.it)



Negoziò on line: [sport.ercoletempolibero.it](http://sport.ercoletempolibero.it)

- Piatti Stagionali  
Senza Glutine  
Vegetariani, Vegani...
- Pizzeria con forno a legna  
con oltre 100 tipi di pizza
- Pizze con Farine non raffinate
- Gelato di Nostra Produzione
- Giardino estivo coperto
- Ampio parcheggio

# VALGOCCIA



Via Giarre di Sicilia, 5 - 36020 Cison del Grappa (VI)  
Telefono 0424 432126 - 92219 - info@valgoccia.com  
[www.valgoccia.com](http://www.valgoccia.com) - **Chiuso il Martedì**

